



Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14

# Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155



# COMMENTARIO DEL CODICE CIVILE E CODICI COLLEGATI SCIALOJA-BRANCA-GALGANO

A CURA DI GIORGIO DE NOVA

## COLLABORATORI

BENEDETTA AGOSTINELLI — ANTONIO ALBANESE — CHIARA ALVISI — VIRGILIO ANDRIOLI — FRANCO ANGELONI — LUIGI ARU — TULLIO ASCARELLI — GIUSEPPE AULETTA — GAETANO AZZARITI — AUGUSTO BALDASSARI — LELIO BARBIERA — EUGENIO BARCELLONA — DOMENICO BARILLARO — FRANCESCA BARTOLINI — LORENZO BENATTI — ANGELO BERTOLOTTI — C. MASSIMO BIANCA — LINA BIGLIAZZI GERI — CARLO BONA — GUIDO BONFANTE — ANGELO BONSIGNORI — GIUSEPPE BRANCA — UMBERTO BRECCIA — MARIA NOVELLA BUGETTI — LUCA BUTTARO — LUCIANA CABELLA PISU — ORESTE CAGNASSO — ROBERTO CALVO — ILARIA CAPELLI — ENRICO CARBONE — UGO CARNEVALI — BRUNETTO CARPINO — ANTONIO CARRATA — FRANCO CARRESI — GIULIA CASTELLANI — GIOVANNI CATTANEO — ROSSELLA CAVALLO BORGIA — MAURIZIO CAVANNA — MATTEO CEOLIN — CRISTIANO CINCOTTI — LUIGI CONTI — ALESSANDRA CORDIANO — ELENA CORSO — MARIA COSTANZA — RENZO COSTI — GASTONE COTTINO — FERDINANDO CUTINO — ENRICO DAMIANI — ADRIANO DE CUPIS — GIAMPAOLO DE FERRA — ALDO DELL'ORO — NICOLA DE LUCA — FRANCESCO DE MARTINO — IVAN DEMURO — ANNA DE VITA — ADOLFO DI MAJO — VINCENZO DONATIVI — PAOLO D'ONOFRIO — MARIO D'ORAZI-FLAVONI — ENRICO ANTONIO EMILIOZZI — LUCA ENRIQUES — MASSIMO FABIANI — MARCO FARINA — PIER LUIGI FAUSTI — GILDA FERRANDO — FRANCO FERRARI — GIUSEPPE FERRI — LUIGI FERRI — FRANCESCO FINOCCHIARO — GIUSELLA FINOCCHIARO — ADRIANO FIORENTINO — FABIO FIORUCCI — PAOLO FORCHIELLI — MICHELE FRAGALI — REMO FRANCESCHELLI — MASSIMO FRANZONI — GIANCARLO FRÈ — ENRICO GABRIELLI — ALFREDO GALASSO — GIOVANNI GALLONI — FRANCESCO GALGANO — GIANNI GALLI — LYCIA GARDANI CONTURSI-LISI — GIULIA GARELIO — ALBERTO GERMANÒ — GIORGIO GHEZZI — DANIELA GIACOBBE — EMANUELA GIACOBBE — GIOVANNI GIACOBBE — PASQUALE GIANNITI — ANDREA GIARDINA — GINO GORLA — FRANZO GRANDE STEVENS — PAOLO GRECO — MARIO IANNUZZI — BRUNO INZITARI — MAURIZIO IRRERA — GIOVANNI IUDICA — LUCA JANNUCCI — RAFFAELLA LANZILLO — CARMELO LAZZARA — GIANFRANCO LIACE — ANGELO LUMINOSO — SERGIO LUONI — UGO MAJELLO — GIUSEPPE F. MANCINI — PAOLA MANES — VITO MANGINI — ANTONIO MASI — SALVATORE MAZZAMUTO — DANIELA MEMMO — LUIGI MENGONI — GIAN ANTONIO MICHELI — LUIGI MONTUSCHI — ARNALDO MORACE PINELLI — ENRICO MOSCATI — GIAN DOMENICO MOSCO — FEDERICO M. MUCCIARELLI — ALBERTO MUSSO — LUCA NANNI — ROSARIO NICOLÒ — GIUSEPPA PALMERI — MARIA GINEVRA PAOLUCCI — GIORGIA ANNA PARINI — FEDERICA PASQUARIELLO — SALVATORE PATTI — FLAVIO PECCENINI — UBALDO PERFETTI — ANDREA PERINI — PIETRO PERLINGIERI — BARBARA PETRAZZINI — ALBERTO PICCIAU — ALESSANDRO PIZZORUSSO — ANTONIO PROCIDA MIRABELLI DI LAURO — GIUSEPPE PROVERA — GIOVANNI PUGLIESE — ROLANDO QUADRI — MELANIA RANIELI — RAFFAELE RESTA — ANNARITA RICCI — ANGELO RICCIO — ILARIA RIVA — ROSSELLA RIVARO — LUISA RIVA-SANSEVERINO — MARIANO ROBLES — GIUSEPPE WERTHER ROMAGNO — EMILIO ROMAGNOLI — UMBERTO ROMAGNOLI — ROBERTO ROMBOLI — FRANCESCO ROSSI — LILIANA ROSSI CARLEO — DOMENICO RUBINO — FRANCESCO RUSCELLO — VITTORIO SALANDRA — LORENZO SALVATORE — FERDINANDO SALVI — CARLO SANTAGATA — ANNA LISA SANTINI — GERARDO SANTINI — GIOVANNA SAVORANI — GIUSEPPE SBISÀ — GAETANO SCARPELLO — RENATO SCOGNAMIGLIO — ANTONIO SEGNI — ANTONIO SERRA — ERNESTO SIMONETTO — MARINA SPIOTTA — MARIO STOLFI — MARIO TALAMANCA — SHAIRA THOBANI — ANDREA TORRENTE — ROMUALDO TRIFONE — GUIDO TRIONI — GIOVANNA VISINTINI — PIETRO ZANELLI — STEFANO ZUNARELLI

COMMENTARIO DEL CODICE CIVILE E CODICI COLLEGATI  
SCIALOJA-BRANCA-GALGANO

A CURA DI GIORGIO DE NOVA

D.LGS. 12 GENNAIO 2019, N. 14

A CURA DI

ANTONIO CARRATTA

PROF. ORD. DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA  
E DELL'INSOLVENZA

Tomo III  
Art. 220-391

ZANICHELLI EDITORE

2026

L'EDITORE ADEMPIUTI I DOVERI  
ESERCITERÀ I DIRITTI SANCITI DALLE LEGGI

© 2026 Zanichelli editore S.p.A. - Bologna [42080-DER]

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale, con esclusione quindi di strumenti di uso collettivo) possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla S.I.A.E. del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Tali fotocopie possono essere effettuate negli esercizi commerciali convenzionati S.I.A.E. o con altre modalità indicate da S.I.A.E.

Per le riproduzioni ad uso non personale (ad esempio: professionale, economico, commerciale, strumenti di studio collettivi, come dispense e simili) l'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume. Le richieste vanno inoltrate a

CLEARedi Centro Licenze e Autorizzazioni

per le Riproduzioni Editoriali  
Corso di Porta Romana, n. 108 - 20122 Milano  
e-mail: autorizzazioni@clearedi.org e  
sito web: www.clearedi.org

L'autorizzazione non è concessa per un limitato numero di opere di carattere didattico riprodotte nell'elenco che si trova all'indirizzo  
<http://su.zanichelli.it/fotocopie-opere-escluse>

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale. La loro fotocopia per i soli esemplari esistenti nelle biblioteche è consentita, oltre il limite del 15%, non essendo concorrenziale all'opera.

Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, né le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche. Nei contratti di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71-ter legge diritto d'autore.

Per permessi di riproduzione, anche digitali, diversi dalle fotocopie rivolgersi a [ufficicontratti@zanichelli.it](mailto:ufficicontratti@zanichelli.it)

Nessuna parte di questo libro, incluse le espansioni digitali, può essere immessa in sistemi di intelligenza artificiale (siano essi chatbot o piattaforme che utilizzano l'IA per la creazione di materiali didattici o di altro tipo) senza il consenso scritto dell'editore

L'estrazione di dati da questa opera o da parti di essa e le attività connesse non sono consentite, salvi i casi di utilizzazioni libere ammessi dalla legge. L'editore può concedere una licenza.

La richiesta va indirizzata a [tdm@zanichelli.it](mailto:tdm@zanichelli.it)  
Data mining out of this work or parts thereof and connected uses are not allowed, unless for free uses permitted by law.  
Publisher may agree to license specific uses.  
The request may be sent to [tdm@zanichelli.it](mailto:tdm@zanichelli.it)

Realizzare un libro è un'operazione complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono tra essi.

L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un libro privo di errori.

Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo libro l'indirizzo a cui scrivere è:

Zanichelli Editore S.p.A., via Irnerio 34, 40126 Bologna

fax (051) 293311 - e-mail: [lineasei@zanichelli.it](mailto:lineasei@zanichelli.it) - sito web: [www.zanichelli.it](http://www.zanichelli.it)

Finito di stampare a Bologna nel marzo 2026

da Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

per conto di Zanichelli editore S.p.A.

via Irnerio 34, 40126 Bologna

# INDICE SOMMARIO

## Tomo I

### PARTE PRIMA

#### CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

##### Titolo I

##### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Capo I

##### Ambito di applicazione e definizioni

- 1            **Articolo 1**  
              **Ambito di applicazione**  
              ALESSANDRO NIGRO  
1. Premessa - 2. Il 1° comma - 3. Il 2° ed il 3° comma - 4. Il 4° comma - 5. Conclusioni
- 9            **Articolo 2**  
              **Definizioni**  
              ALESSANDRO NIGRO
- 9            **Commento alle lettere a)-c)**  
1. Notazioni preliminari - 2. La lettera b) - 3. La lettera a) - 4. Le lettere a) e b): riflessioni conclusive - 5. La lettera c)
- MAURIZIO SCIUTO
- 28           **Commento alle lettera d)**
- DIANA BURRONI
- 31           **Commento alle lettere d)-t)**  
1. Considerazioni generali - 2. Le definizioni che attengono al profilo soggettivo - 2.1. Premessa - 2.2. Lett. d): «impresa minore» - 2.3. Lett. e): «consumatore» - 2.4. Lett. f): «società pubbliche» - 2.5. Lett. h): «gruppo di imprese» - 2.6. Lett. i): «gruppi di imprese di rilevante dimensione» - 2.7. Lett. l): «parti correlate» - 3. Le altre definizioni che attengono al procedimento - 3.1. Lett. m): «centro degli interessi principali del debitore» - 3.2. Lett. m bis): «strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza» - 3.3. Lett. n): «elenco dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese» - 3.4. Lett. o): «professionista indipendente» - 3.5. Lett. o bis): «esperto» - 3.6. Lett. p-q): «misure protettive» e «misure cautelari» - 3.7. Lett. r): «classe di creditori» - 3.8. Lett. s): «domicilio digitale» - 3.9. Lett. t): «OCC»

**Capo II**  
**Principi generali**

**Sezione I**

**Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi o dell'insolvenza**

- 41            **Articolo 3**  
**Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa**  
VINCENZO CARIDI e DANIELE VATTERMOLI

1. Premessa - 2. L'adeguatezza degli assetti: profili generali - 3. Doveri del debitore e sistema di gestione preventiva della crisi - 4. Misure ed assetti funzionali alla tempestiva rilevazione e alla pronta gestione (in senso stretto) della crisi - 4.1. Forma organizzativa dell'impresa e doveri del debitore di fronte alla crisi - 4.2. La rilevazione tempestiva della crisi - 4.3. La pronta reazione alla crisi - 5. Doveri dell'imprenditore collettivo di fronte alla crisi e responsabilità degli amministratori - 6. Osservazioni conclusive

- 61            **Articolo 4**  
**Doveri delle parti**  
ALESSANDRO NIGRO

1. Premessa - 2. Il 1° comma - 3. Il 2° comma - 4. Il 3° comma - 5. Il 4° comma

- 70            **Articolo 5**  
**Trasparenza ed efficienza delle nomine e trattazione prioritaria delle controversie**  
SALVATORE SAIJA

1. Finalità della norma ed ambito soggettivo di applicazione - 2. Criteri di trasparenza, rotazione ed efficienza nell'effettuazione delle nomine da parte dell'autorità giudiziaria e degli organi da essa nominati - 3. Dovere di trattazione prioritaria

**Sezione II**

**Pubblicazione delle informazioni ed economicità delle procedure**

- 79            **Articolo 5 bis**  
**Pubblicazione delle informazioni, del test pratico e della lista di controllo**  
LUCA VERNERO

1. La pubblicità delle informazioni inerenti alle procedure della crisi e dell'insolvenza

- 81            **Articolo 6**  
**Preveducibilità dei crediti**  
GIORGIO COSTANTINO

1. La legge delega e la relazione al Parlamento - 2. Preveduzione e spese di giustizia - 3. I crediti preveducibili secondo la legge fallimentare - 4. (Segue): la preveducibilità dei crediti sorti nel corso

delle procedure concorsuali volontarie precedenti il fallimento – 5. (Segue): l'orientamento della giurisprudenza – 6. I crediti prededucibili secondo il codice della crisi di impresa – 7. Il trattamento dei crediti prededucibili – 8. Sintesi e rinvio

### Sezione III

#### Principi di carattere processuale

105      **Articolo 7**  
**Trattazione unitaria delle domande di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di insolvenza**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa – 2. Il modello processuale «unico» per l'accertamento dello stato di crisi o di insolvenza – 3. La soluzione del procedimento «unico» nei lavori della Commissione Rordorf – 4. La soluzione adottata nel c.c.i.i. – 5. La residualità dell'accoglimento della domanda di liquidazione giudiziale (nei confronti dell'imprenditore) o di liquidazione controllata (nei confronti del consumatore) – 6. La riunione successiva dei diversi procedimenti di apertura per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di insolvenza – 7. Il rito applicabile in caso di molteplici domande di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di insolvenza – 8. Le condizioni per la trattazione prioritaria delle domande dirette alla soluzione concordata della crisi e dell'insolvenza e le preclusioni alla loro proposizione – 9. La diversa articolazione del procedimento di apertura a seconda del tipo di domanda «prevalente» – 10. Ulteriori ipotesi di accoglimento «residuale» della domanda di liquidazione giudiziale

123      **Articolo 8**  
**Durata massima delle misure protettive**

ANTONIO CARRATTA

1. Il principio della durata massima delle misure protettive – 2. L'ambito applicativo del principio – 3. Le ragioni alla base del principio di durata massima delle misure protettive – 4. Il problema della durata massima delle misure protettive nel passaggio dal tentativo di composizione negoziata della crisi alla liquidazione giudiziale – 5. Il problema della durata massima delle misure protettive in caso di concordato preventivo

131      **Articolo 9**  
**Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale**

ANTONIO CARRATTA

1. L'inapplicabilità della sospensione feriale dei termini processuali – 2. La questione della sospensione feriale dei termini nella disciplina previgente – 3. La difesa tecnica obbligatoria

136      **Articolo 10**  
**Comunicazioni telematiche**

ANTONIO CARRATTA

1. La generalizzazione delle comunicazioni con modalità telematiche presso il «domicilio digitale» – 2. L'onere di indicare un indirizzo p.e.c. ai fini delle comunicazioni telematiche – 3. L'individuazione del «domicilio digitale» risultante da pubblici elenchi – 4. La conservazione dei messaggi elettronici inviati e ricevuti – 5. La natura residuale del deposito dell'atto da comunicare nel fascicolo informatico della procedura – 6. L'equiparazione alla p.e.c. del servizio elettronico di recapito certificato

## **Sezione IV**

### **Giurisdizione internazionale**

144            **Articolo 11**  
**Attribuzione della giurisdizione**  
FILIPPO CORSINI

1. Premessa; un'occasione persa - 2. L'insolvenza transnazionale tra universalità e territorialità; i principali problemi relativi all'insolvenza transnazionale (su cui non si è legiferato) ed il confronto con il diverso (e virtuoso) approccio seguito da alcuni ordinamenti stranieri - 3. Giurisdizione e fallimento sotto il vigore degli artt. 4 c.p.c. e 9 l. fall. - 4. (Segue): il limitato impatto della l. 218/1995 - 5. L'ambito applicativo (residuale) degli artt. 11 e 26 c.c.i.i. - 6. La nozione di centro degli interessi principali del debitore ed il relativo criterio attributivo di giurisdizione (irrilevanza dell'art. 11, 1° co., c.c.i.i.) - 7. La nozione dipendenza del debitore ed il relativo criterio attributivo di giurisdizione (parziale irrilevanza dell'art. 11, 1° co., c.c.i.i.); assenza nel c.c.i.i. di un criterio attributivo di competenza - 8. L'impugnazione del provvedimento di apertura della procedura per ragioni di giurisdizione - 9. La giurisdizione per le azioni derivanti dal fallimento

## **Titolo II**

### **COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI, PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE, CONCORDATO SEMPLIFICATO E SEGNALAZIONI PER L'ANTICIPATA EMERSIONE DELLA CRISI**

#### **Capo I**

##### **Composizione negoziata della crisi**

172            **Articolo 12**  
**Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**  
MICHELE MONTELEONE

1. La tempestività quale mantra del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 2. Gli adeguati assetti organizzativi in funzione della rilevazione tempestiva della crisi - 3. La composizione negoziata la crisi e la risanabilità nonostante l'insolvenza. La ragionevole perseguibilità del risanamento - 4. L'Esperto, valutatore, motore e facilitatore della composizione negoziata - 5. La continuità aziendale diretta o indiretta mediante il trasferimento di azienda o di rami di essa - 6. Dell'obbligo di segnalazione in caso di emersione dell'insolvenza irreversibile

198            **Articolo 13**  
**Istituzione della piattaforma telematica nazionale e nomina dell'esperto**  
FABIO SERINI

1. La piattaforma telematica - 2. Il ruolo delle valutazioni quantitative per la configurazione del grado di difficoltà del risanamento - 3. L'esito del test pratico - 4. La centralità del sistema informativo aziendale - 5. Controllo di gestione e adeguati assetti un connubio che diventa imprescindibile

- 212      **Articolo 14**  
**Interoperabilità tra la piattaforma telematica nazionale per la composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa e altre banche di dati**  
FABIO SERINI  
1. Commento
- 215      **Articolo 15**  
**Scambio di documentazione e di dati contenuti nella piattaforma telematica nazionale per la composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa tra l'imprenditore e i creditori**  
FABIO SERINI
- 218      **Articolo 16**  
**Requisiti di indipendenza e doveri dell'esperto e delle parti**  
FABIO SERINI  
1. Commento
- 224      **Articolo 17**  
**Accesso alla composizione negoziata e suo funzionamento**  
GIANNI CAPOBIANCO  
1. Introduzione: accesso e funzionamento della composizione negoziata – 2. L'istanza di nomina dell'esperto: contenuto, modello e documentazione allegata – 3. Il progetto di piano di risanamento – 4. L'esperto: accettazione dell'incarico e conduzione delle trattative – 5. La valutazione delle concrete prospettive di risanamento e le successive diramazioni del procedimento di composizione negoziata – 6. Contratti di durata e gestione delle sopravvenienze: l'invito dell'esperto a rideterminare il contenuto del regolamento contrattuale e la collaborazione delle parti – 7. Conclusione dell'incarico, relazione finale e reiterazione dell'istanza a seguito della sua archiviazione
- 242      **Articolo 18**  
**Misure protettive**  
PASQUALINA PRINCIPALE – ROSA SELVAROLO – FABIO SERINI  
1. Inquadramento generale delle misure protettive e cautelari e peculiarità delle stesse nella composizione negoziata – 2. L'art. 18 c.c.i.i. – 3. Il primo comma – 4. Il secondo comma – 5. Il terzo comma – 6. Il quarto comma – 7. Il quinto comma – 8. Il comma 5 bis – 9. Bibliografia
- 262      **Articolo 19**  
**Procedimento relativo alle misure protettive e cautelari**  
PASQUALINA PRINCIPALE – ROSA SELVAROLO – FABIO SERINI  
1. Commi 1 e 2 – l'istanza di conferma o modifica delle misure protettive o di concessione delle misure cautelari: legittimazione, documentazione, formalità – 2. Comma 1 (segue): le misure cautelari – problemi processuali – 3. Comma 1 (segue): casistica – 4. Comma 3: il procedimento per la conferma delle misure protettive e la concessione delle misure cautelari – 5. Comma 4: i poteri istruttori e la decisione del giudice – 6. Comma 5: la durata e la proroga – 7. Commi 6 e 8: la revoca – 8. Comma 7: misure protettive e cautelari e il procedimento cautelare uniforme – 9. Bibliografia

- 293      **Articolo. 20**  
**Sospensione di obblighi e di cause di scioglimento di cui agli articoli 2446, 2447, 2482-bis, 2482-ter, 2484 e 2545-duodecies del codice civile**  
SIMONE PESUCCI
1. Istanza per la sospensione delle disposizioni sulla ricapitalizzazione in caso di perdite di esercizio – 2. Le numerose deroghe alla regola del «ricapitalizza o liquida» – 3. Profili procedurali di interesse – 4. E la Direttiva *Insolvency*?
- 298      **Articolo 21**  
**Gestione dell'impresa in pendenza delle trattative**  
STEFANIA PACCHI
1. Premessa – 2. Il quadro normativo e la funzione sistematica – 3. La gestione dell'impresa a fronte dei caratteri della composizione negoziata – 4. I principi della gestione dell'impresa nella composizione negoziata – 5. Il 1° co. dell'art. 21 c.c.i.i.: i canoni gestionali – 6. La gestione nell'interesse prevalente dei creditori in caso di insolvenza con prospettive di risanamento – 7. Il 2° co. dell'art. 21 c.c.i.i.: il dovere informativo e il dialogo con l'esperto – 8. Il 3° co. dell'art. 21 c.c.i.i.: la segnalazione dell'esperto – 9. L'interazione tra la segnalazione dell'esperto e gli obblighi dell'organo di controllo – 10. Il 4° co. dell'art. 21 c.c.i.i.: l'iscrizione del dissenso – 11. Il 5° co. dell'art. 21 c.c.i.i.: le conseguenze dell'iscrizione del dissenso
- 313      **Articolo 22**  
**Autorizzazioni del tribunale**  
BARBARA MAFFEI ALBERTI e FABIO SERINI
1. La qualificazione del contesto di crisi e l'esigenza di intervenire con soluzioni che impattano sulla struttura patrimoniale dell'impresa – 2. Il ruolo del tribunale sul percorso negoziato: inquadramento – 3. La necessità di apporti di nuova finanza nella fase interinale della composizione – 4. Le ipotesi di cessione d'azienda nella composizione negoziata
- 318      **Articolo 23**  
**Conclusione delle trattative**  
GIOVANNI CIRILLO
1. Gli esiti del «percorso» della procedura di composizione negoziata – 2. Gli accordi debitore-creditori-terzi interessati – 2.1. La convenzione di moratoria – 2.2. Il contratto concluso tra imprenditore, creditori e terzi interessati – 2.2.1. Tipologia del contratto di composizione negoziata e oneri di rinegoziazione – 2.2.2. L'intervento giudiziale – 2.2.3. Contratto di composizione e piano di risanamento – 2.2.4. Nomina, caratteristiche e compiti dell'esperto mediatore – 2.2.5. La responsabilità dell'esperto mediatore – 2.2.6. L'esperto mediatore e il piano di risanamento – 2.2.7. La causa del contratto di composizione negoziata e la sua disciplina – 2.3. L'accordo per il risanamento – 3. Esiti derivanti dall'iniziativa unilaterale dell'imprenditore debitore – 4. La proposta di accordo transattivo con le Agenzie fiscali
- 335      **Articolo 24**  
**Conservazione degli effetti**  
ASTRID MERLINI
1. Introduzione – 2. Il primo comma: gli atti ad efficacia piena (finanziamenti prededucibili e cessione d'azienda) – 3. (Segue): i finanziamenti prededucibili – 4. (Segue): la cessione d'azienda; il tema dei debiti tributari – 5. La sorte degli atti autorizzati in caso di mancata omologa – 6. Il secondo comma. Gli atti ad efficacia debole: l'esenzione da revocatoria – 7. Il terzo comma: la soggezione a revocatoria degli atti non autorizzati – 8. Il quarto comma: la responsabilità dell'imprenditore – 9. Il quinto comma: la responsabilità penale – 10. Ulteriori incentivi. Rinvio

## 345      Articolo 25

**Conduzione delle trattative in caso di gruppo di imprese**

GIANNI CAPOBIANCO

1. La composizione negoziata di gruppo. Nozione e inquadramento generale - 1.1. Il presupposto soggettivo ed oggettivo - 2. La conduzione unitaria o atomistica delle trattative dell'esperto (o degli esperti) nominato - 3. I finanziamenti infragruppo nella composizione negoziata: tra deroga alla regola civilistica della postergazione dei finanziamenti dei soci e la possibilità di contrarre finanziamenti prededucibili - 4. I possibili esiti della composizione negoziata di gruppo

## 356      Articolo 25 bis

**Misure premiali**

PIETRO PAOLO PAPALEO

1. Inquadramento, ambito di applicazione ed intervento del «correttivo ter» - 2. La riduzione degli interessi e sanzioni - 2.1. Riduzione degli interessi alla misura legale - 2.2. Riduzione alla «misura minima» delle sanzioni sui debiti tributari anteriori - 2.3. Riduzioni alla metà delle sanzioni e degli interessi sui debiti tributari «oggetto» di CNC - 2.4. Decadenza dei benefici - 3. La (super) dilazione dei debiti fiscali non iscritti a ruolo - 4. La fiscalità agevolata (di talune) delle soluzioni «in uscita» dalla CNC

## 368      Articolo 25 bis e profili fiscali

LUIGI LOVECCHIO

Premessa - 1. Il contenuto delle misure premiali di carattere tributario

## 373      Articolo 25 ter

**Compenso dell'esperto**

ANTONIO D'ONOFRIO

1. Introduzione - 2. Determinazione del compenso: un sistema a «scala mobile» non privo di ambiguità - 3. Criteri di aumento del compenso; vaghezza e incertezza applicativa - 4. La determinazione del compenso in caso di gruppi di imprese - 5. Spese vive, assicurazione professionale e formazione continua: ulteriori spunti di riflessione - 5.1. Spese vive - 5.2. Assicurazione professionale - 5.3. Formazione continua - 6. L'acconto dell'esperto - 7. Determinazione convenzionale e giudiziale del compenso dell'esperto - 8. La prededuzione del compenso dell'esperto: analisi e approfondimenti - 9. I compensi degli ausiliari - 10. Conclusioni: verso un sistema di remunerazione equo, trasparente ed efficiente

## 383      Articolo 25 quater

**Imprese sotto soglia**

GIANNI CAPOBIANCO

1. L'accesso alla composizione negoziata delle imprese minori - 2. La disciplina della composizione negoziata delle imprese sotto soglia attraverso la tecnica del rinvio e della compatibilità - 3. L'esito negoziale o giudiziale delle trattative

## 391      Articolo 25 quinquies

**Limiti di accesso alla composizione negoziata**

GIANNI CAPOBIANCO

1. Le ragioni dei limiti di accesso alla composizione negoziata - 2. Le singole ipotesi e la nuova limitazione della rinuncia - 3. Il contrasto giurisprudenziale di merito e il suo recente superamento da parte del legislatore del terzo decreto correttivo al codice

## Capo II

### **Concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio all'esito della composizione negoziata**

397      **Articolo 25 sexies**

#### **Concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio**

STEFANIA PACCHI

1. Premessa - 2. Inquadramento dell'istituto - 3. La natura giuridica - 4. La legittimazione e i presupposti - 5. Le condizioni - 6. La domanda - 7. Il piano - 8. La proposta - 8.1. La suddivisione dei creditori in classi - 8.1.1. Il controllo del tribunale sulla correttezza del classamento - 8.2. Il trattamento dei creditori - 9. Il procedimento. La nomina dell'ausiliario - 10. L'intervento del giudice - 11. La «dipendenza» del concordato semplificato dalla composizione negoziata

422      **Articolo 25 septies**

#### **Disciplina della liquidazione del patrimonio**

STEFANIA PACCHI

1. Premessa - 2. Gli organi della fase esecutiva - 2.1. La nomina del liquidatore - 2.1.1. La funzione del liquidatore - 2.1.1.1. L'esercizio delle azioni di responsabilità - 2.2. Il giudice delegato - 2.3. Il comitato dei creditori - 3. Le vendite - 4. Le vendite preconfezionate - 5. Il trasferimento dell'azienda precedentemente all'omologa

## Capo III

### **Segnalazioni per la anticipata emersione della crisi e programma informatico di verifica della sostenibilità del debito e di elaborazione di piani di rateizzazione**

433      **Articolo 25 octies**

#### **Segnalazione dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale**

STEFANIA PACCHI

1. Premessa - 2. Inquadramento sistematico e genesi normativa dell'art. 25 octies c.c.i.i. - 3. I soggetti obbligati: natura e distinzione dei ruoli - 4. L'obbligo della segnalazione - 5. L'oggetto della segnalazione - 6. Le modalità della segnalazione - 7. Il dovere di vigilanza nella fase successiva alla segnalazione - 8. Funzione preventiva e clausola di esenzione da responsabilità - 9. Conclusioni

449      **Articolo 25 novies**

#### **Segnalazioni dei creditori pubblici qualificati**

STEFANIA PACCHI

1. La «cifra» della tempestività: un imperativo sistemico europeo - 2. Il percorso del Legislatore verso il modello dell'allerta unionale - 3. Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati come presidio per l'emersione tempestiva della crisi - 4. Gli elementi della disciplina

460      **Articolo 25 novies e profili fiscali**

LUIGI LOVECCHIO

Premessa - 1. Il contenuto dell'obbligo di segnalazione dell'Agenzia delle Entrate - 2. L'obbligo di segnalazione dell'Inps e dell'Inail - 3. L'obbligo di segnalazione dell'agente della riscossione

463      **Articolo 25 decies**  
**Obblighi di comunicazione per banche e intermediari finanziari**

GIOVANNI STAIANO

Premessa. I vari testi della norma fino alla versione ad oggi vigente – 1. Fondamento dell'obbligo di comunicazione – 2. Ambito di applicazione: i soggetti tenuti ad effettuare la comunicazione e quelli nei cui confronti essa è dovuta – 3. (Segue): ambito oggettivo di applicazione. Il «dare notizia» e gli eventi da comunicare – 4. Tempistica e modalità con cui effettuare la predetta comunicazione – 5. Qualche breve considerazione finale

473      **Articolo 25 undecies**  
**Istituzione di programma informatico di verifica della sostenibilità del debito e per l'elaborazione di piani di rateizzazione automatici**

TOMMASO NIGRO

1 Premessa: la duplicazione dei temi ed un nuovo paradigma europeo di prevenzione delle crisi – 2. La piattaforma telematica ed il piano di rateizzazione automatica: un'innovazione con limiti applicativi – 3. La gestione del dissenso dei creditori: una sfida irrisolta per il piano di rateizzazione automatica – 4. Le caratteristiche tecniche del programma informatico ed il rinvio normativo

**Titolo III**  
**STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA**

**Capo I**  
**Giurisdizione**

480      **Articolo 26**  
**Giurisdizione italiana**

FILIPPO CORSINI

1. Premessa: la stretta correlazione tra gli artt. 11 e 26 c.c.i.i. (rinvio) – 2. Gli effetti (universali) della procedura aperta nei confronti del debitore che ha una dipendenza in Italia ed il centro degli interessi principali al di fuori dell'Unione Europea; irrilevanza della procedura straniera già avviata contro tale debitore – 3. Il trasferimento all'estero del centro degli interessi principali e la necessità di disapplicare l'art. 26, 2° co., c.c.i.i.; il trasferimento all'estero della dipendenza – 4. L'obbligatoria declaratoria della natura (principale, territoriale o secondaria) della procedura aperta ai sensi del reg. (UE) n. 848/2015

**Capo II**  
**Competenza**

491      **Articolo 27**  
**Competenza per materia e per territorio**

FRANCESCA FERRARI

1. La disciplina della legge fallimentare – 1.1. La sede principale dell'impresa – 2. La disciplina del codice della crisi d'impresa – 2.1. Il criterio del *center of main interest*

- 499      **Articolo 28**  
**Trasferimento del centro degli interessi principali**  
FRANCESCA FERRARI  
1. La disciplina della legge fallimentare – 2. La disciplina del codice della crisi d'impresa
- 502      **Articolo 29**  
**Incompetenza**  
FRANCESCA FERRARI  
1. La disciplina della legge fallimentare. Il rilievo dell'incompetenza prima della dichiarazione di fallimento – 1.1. Il rilievo dell'incompetenza dopo la dichiarazione di fallimento – 2. La disciplina del codice della crisi e dell'insolvenza
- 507      **Articolo 30**  
**Conflitto positivo di competenza**  
MATTIA POLIZZI  
1. La disciplina della legge fallimentare – 1.1. Il criterio della prevenzione – 2. La disciplina del codice della crisi e dell'insolvenza
- 512      **Articolo 31**  
**Salvezza degli effetti**  
MATTIA POLIZZI  
1. La disciplina della legge fallimentare – 2. La disciplina del codice della crisi e dell'insolvenza
- 516      **Articolo 32**  
**Competenza sulle azioni che derivano dall'apertura delle procedure di liquidazione**  
*Sezione I. La nuova disciplina*  
FRANCESCA FERRARI  
1. La disciplina della legge fallimentare – 1.1. L'individuazione delle «azioni che derivano dal fallimento» – 1.2. I rapporti di lavoro – 1.3. Le azioni reali – 1.4. Profili dinamici – 2. La disciplina del codice della crisi e dell'insolvenza  
*Sezione II. Rapporti con la giurisdizione tributaria*  
ALBERTO COMELLI  
1. Brevi e selettive osservazioni sul piano sistematico – 2. Giurisdizione tributaria e procedura di liquidazione
- Capo III**  
**Cessazione dell'attività del debitore**
- 534      **Articolo 33**  
**Cessazione dell'attività**  
DOMENICO DALFINO  
1. Dal fallimento dell'imprenditore «cancellato» alla liquidazione giudiziale in caso di «cessazione dell'attività» del debitore – 2. Il dato formale e il principio di effettività – 3. L'art. 690 c. comm. del 1882: il «ritiro dal

commercio» - 4. L'art. 10 l. fall. (testo originario): la «cessazione dell'esercizio dell'impresa» - 5. La declaratoria di incostituzionalità (C. Cost., 319/2000) e la valorizzazione del dato formale anche con riferimento all'imprenditore individuale (C. Cost., 361/2000 e C. Cost., 131/2002) - 6. La riforma del 2006, la riformulazione dell'art. 10 l. fall. e il correttivo del 2007 - 7. Il regime attuale - 7.1. Il profilo soggettivo e quello oggettivo di applicazione - 7.2. La cancellazione dal registro delle imprese dell'imprenditore collettivo e, in particolare, delle società - 7.3. La cessazione dell'attività delle imprese non iscritte - 7.4. Il limite temporale di un anno per l'apertura della liquidazione giudiziale o controllata (e il suo possibile superamento in favore del debitore persona fisica che, dopo la cancellazione dell'impresa individuale, chiedi l'apertura della liquidazione controllata) - 7.5. L'obbligo di mantenimento del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC - 7.6. La prova dell'effettiva cessazione dell'attività in caso di impresa individuale e di cancellazione d'ufficio dell'imprenditore collettivo - 7.7. L'inammissibilità della domanda di accesso alla procedura di concordato minore, di concordato preventivo o di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti presentata dall'imprenditore cancellato

568

**Articolo 34****Apertura della liquidazione giudiziale del debitore defunto**

DOMENICO DALFINO

1. Esegesi ed evoluzione normativa della fattispecie - 2. Sussistenza delle condizioni dell'art. 33 c.c.i.i. - 3. Legittimazione ed interesse dell'erede all'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti del defunto. Condizioni e limiti - 4. Apertura della liquidazione giudiziale e cessazione degli effetti della separazione dei beni del defunto - 5. Insolvenza dell'erede e possibilità del «doppio fallimento»

575

**Articolo 35****Morte del debitore**

DOMENICO DALFINO

1. Premessa generale - 2. La prosecuzione della procedura nei confronti degli eredi e la deroga alla disciplina dell'interruzione del processo in caso di morte della parte - 3. La pluralità degli eredi e la designazione del rappresentante comune

580

**Articolo 36****Eredità giacente e istituzione di erede sotto condizione sospensiva**

DOMENICO DALFINO

1. La morte del debitore dopo l'apertura della liquidazione giudiziale - 2. La prosecuzione della procedura nei confronti del curatore dell'eredità giacente - 3. La prosecuzione della procedura nei confronti dell'amministratore nominato ex art. 642 c.c.

**Capo IV****Accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale****Sezione I****Iniziativa per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale**

584

**Articolo 37****Iniziativa per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale**

584      Articolo 38

**Iniziativa del pubblico ministero**

585      Articolo 39

**Obblighi del debitore che chiede l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza o a una procedura di insolvenza**

ROBERTO BELLÈ

1. L'accesso ad una procedura regolatrice della crisi o dell'insolvenza – 2. La legittimazione all'istanza di apertura della liquidazione giudiziale – 3. Il ricorso del debitore – 4. La domanda dei creditori – 5. La legittimazione degli organi di controllo – 6. La legittimazione delle autorità amministrative con funzioni di controllo e vigilanza – 7. L'iniziativa del Pubblico Ministero per l'apertura della liquidazione giudiziale – 8. (Segue): la legittimazione generale del P.M. – 9. (Segue): l'iniziativa del P.M. conseguente a segnalazione dell'autorità giudiziaria – 10. (Segue): il Pubblico Ministero e l'apertura della liquidazione nei confronti dei soci illimitatamente responsabili – 11. L'intervento del Pubblico Ministero nei procedimenti di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e di apertura della liquidazione giudiziale – 12. Il Pubblico Ministero nelle altre procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza – 13. L'esercizio della legittimazione del P.M.: il nuovo quadro dell'ordinamento – 14. (Segue): le modalità di esercizio della funzione del P.M. nell'insolvenza di impresa – 15. L'art. 39: contenuto della domanda e processo di parti – 16. Gli effetti della domanda di apertura della liquidazione – 17. Sintesi

**Sezione II****Procedimento unitario per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale**

611      Articolo 40

**Domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Il procedimento unitario per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi o dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale: modelli positivi e *rationes* normative – 2. L'evoluzione storico-normativa del giudizio preconcorsuale: tra cognizione sommaria, giurisdizione oggettiva e garanzie difensive del debitore – 3. L'integrazione delle lacune della disciplina del procedimento unitario – 4. Ma è davvero un procedimento «unitario»? – 5. La competenza del tribunale – 6. L'oggetto delle domande di soluzione della crisi o dell'insolvenza, ed i rapporti tra le domande – 7. Procedimento «ad assetto variabile» e priorità economico-funzionale degli strumenti pattizi – 8. Tecniche di contenimento dell'abuso del processo e preclusioni alla proposizione della domanda di soluzione pattizia della crisi o dell'insolvenza – 9. La difesa tecnica – 10. L'iscrizione della domanda nel registro delle imprese – 11. La notificazione della domanda – 12. La domanda concorsuale «deambulante»

643      Articolo 41

**Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Struttura e natura di giudizio a cognizione piena del procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale – 2. La convocazione delle parti del giudizio e la possibilità di fissare l'udienza a trattazione scritta o telematica – 3. Il provvedimento di rigetto c.d. *de plano* della domanda di apertura della liquidazione giudiziale: sua illegittimità – 4. Il termine a comparire in favore del debitore, la possibilità di abbreviarlo e le conseguenze della sua violazione – 5. La composizione collegiale dell'organo decidente e la delega all'audizione del debitore, alla trattazione della causa, ed all'ammissione ed assunzione degli incumbenti istruttori – 6. L'intervento volontario in causa – 7. La trattazione congiunta delle più istanze

di liquidazione giudiziale contro il medesimo debitore - 8. Il termine per la presentazione di scritti difensivi - 9. Il principio di preclusione ed il principio di allegazione. La rimessione in termini - 10. Le vicende «anomale» del giudizio: a) l'interruzione del processo - 11. (Segue): b) la sospensione del processo. In particolare: l'accertamento incidentale del credito - 12. (Segue): c) l'estinzione del processo. In particolare: la rinuncia agli atti del giudizio (c.d. «desistenza» dalla domanda). Rinvio - 13. La fase istruttoria del giudizio: premesse e quadro d'insieme - 14. Il superamento del principio inquisitorio - 15. La ripartizione degli oneri probatori - 16. L'onere di provare i c.d. requisiti dimensionali per l'accesso alla liquidazione giudiziale - 17. L'onere della prova dell'ammontare minimo dei debiti previsto per aprire la liquidazione giudiziale. Rinvio - 18. Oneri della prova ed effetti della non specifica contestazione dei fatti - 19. I mezzi di prova assumibili nel giudizio di apertura della liquidazione giudiziale in relazione al modello della fase istruttoria del giudizio a cognizione piena - 20. I documenti e le relazioni tecniche di parte - 21. (Segue): il deposito della documentazione contabile e fiscale del debitore - 22. (Segue): verifica di scrittura privata e querela di falso - 23. La raccolta di informazioni da banche dati pubbliche e da pubblici registri - 24. La consulenza tecnica d'ufficio - 25. (Segue): gli altri mezzi di prova officiosi - 26. I mezzi di prova costituendi: a) la prova testimoniale - 27. (Segue): i mezzi di prova costituendi: b) la confessione ed il giuramento - 28. Fatti notori, massime d'esperienza e presunzioni - 29. Le prove atipiche

682

## Articolo 42

**Istruttoria sui debiti risultanti dai pubblici registri nei procedimenti per l'apertura della liquidazione giudiziale o del concordato preventivo**

FRANCESCO DE SANTIS

685

## Articolo 43

**Rinuncia alla domanda**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Origini storiche e disciplina positiva della rinuncia all'iniziativa concorsuale - 2. La manifestazione della volontà di proseguire il giudizio - 3. La posizione del pubblico ministero: permanenza della (e rinuncia alla) domanda di liquidazione giudiziale - 4. La rinuncia alla domanda successiva alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale (c.d. «desistenza postuma») - 5. La rinuncia alla domanda di omologazione di uno strumento

694

## Articolo 44

**Accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza con riserva di deposito di documentazione**

FRANCESCO DE SANTIS

1. La declinazione sistematica delle norme processuali per l'accesso alle procedure pattizie - 2. Il processo di soluzione pattizia della crisi o dell'insolvenza ed il ruolo del giudice - 3. L'estensione dell'area della concorsualità pattizia e l'interscambiabilità fra concordato, PRO ed accordo di ristrutturazione - 4. La presentazione della domanda con riserva, la fissazione del termine e la sua proroga - 5. La nomina del commissario giudiziale e la vigilanza sugli atti di frode - 6. Gli obblighi informativi - 7. Il versamento delle spese di procedura - 8. Il compimento degli atti di straordinaria amministrazione e la tutela dell'integrità del capitale sociale - 9. La revoca del provvedimento di concessione dei termini e la ripresentabilità della domanda con riserva - 10. La non applicabilità della sospensione dei termini nel periodo feriale

715

## Articolo 45

**Comunicazione e pubblicazione del decreto di concessione dei termini**

FRANCESCO DE SANTIS

717      **Articolo 46**  
**Effetti della domanda di accesso al concordato preventivo**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Contenuti della norma – 2. Sul compimento degli atti di ordinaria amministrazione. In particolare: se i pagamenti dei debiti concorsuali, effettuati dal debitore in concordato, si configurino come «atti di frode» – 3. L'autorizzazione al compimento degli atti di straordinaria amministrazione – 4. La prevedibilità dei crediti dei terzi – 5. L'acquisizione di diritti di prelazione e l'iscrizione di ipoteche giudiziali

728      **Articolo 47**  
**Apertura del concordato preventivo**

FRANCESCO DE SANTIS

1. L'apertura del concordato preventivo – 2. Le verifiche propedeutiche all'apertura del concordato preventivo: il dibattito autoriale nel vigore della legge fallimentare – 3. Segue: la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di cassazione, 23 gennaio 2013, n. 1521 – 4. Segue: attestazione del piano e giudizio di fattibilità – 5. Segue: sulla valutazione della causa in concreto della proposta di concordato preventivo – 6. Segue: il sindacato «permanente» della causa in concreto nelle diverse fasi della procedura concordataria – 7. Fattibilità giuridica e fattibilità economica del concordato preventivo nella stagione pretoria successiva al *grand arrêt* del 2013 – 8. Ammissibilità e ritualità della proposta, fattibilità ed idoneità del piano, nelle declinazioni dell'art. 47 c.c.i.i. – 9. Il decreto di apertura del concordato preventivo ed il suo regime pubblicitario – 10. Il decreto di inammissibilità della proposta di concordato preventivo ed il suo regime di stabilità – 11. Integrazione del piano e riproponibilità della domanda concordataria

750      **Articolo 48**  
**Procedimento di omologazione**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Le trame normative del processo di omologazione degli strumenti di soluzione della crisi o dell'insolvenza – 2. Natura ed oggetto del giudizio di omologazione – 3. L'avvio del procedimento di omologazione del concordato preventivo e del PRO – 4. Le opposizioni all'omologazione del concordato preventivo e del PRO – 5. La fase istruttoria e l'omologazione del concordato preventivo e del PRO – 6. L'omologazione all'accordo di ristrutturazione e le relative opposizioni – 7. Segue: i controlli del tribunale in sede di omologazione dell'accordo di ristrutturazione – 8. Segue: in particolare: il controllo del tribunale sulla causa in concreto dell'accordo di ristrutturazione dei debiti – 9. La sentenza di omologazione degli strumenti di soluzione della crisi e dell'insolvenza ed i suoi effetti – 10. Il rigetto della domanda di omologazione e l'eventuale apertura della liquidazione giudiziale

773      **Articolo 49**  
**Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale**

FRANCESCO DE SANTIS

1. La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale come «ultima spiaggia» nel percorso di soluzione della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Rinvio – 2. La natura giuridica della sentenza che dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale – 3. Il contenuto della sentenza che dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale – 4. Pubblicazione e comunicazione della sentenza – 5. La decorrenza degli effetti della sentenza nei riguardi del debitore e della massa – 6. (Segue): la decorrenza degli effetti della sentenza dichiarativa nei riguardi dei terzi – 7. Lo spossessamento del debitore, l'apertura del concorso ed il divieto di azioni esecutive e cautelari individuali. Rinvio – 8. Sull'ammontare minimo dei debiti previsto per dichiarare l'apertura della liquidazione giudiziale – 9. (Segue): sull'onere della prova della soglia minima dei debiti nel giudizio di primo grado – 10. Sull'idoneità al giudicato sostanziale

ziale della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale e del decreto di rigetto della domanda - 11. L'oggetto del giudicato di accoglimento - 12. I limiti del giudicato di accoglimento della domanda di apertura della liquidazione giudiziale - 13. Il giudicato di rigetto della domanda di fallimento negli orientamenti del diritto vivente - 14. (Segue): provvedimento di rigetto e giudicato *secundum eventum* - 15. (Segue): sui limiti (in specie soggettivi) del giudicato di rigetto nel merito della domanda di apertura della liquidazione giudiziale - 16. (Segue): il giudicato di rigetto e l'accertamento del credito dedotto nella domanda di apertura della liquidazione giudiziale

804

### Articolo 50

#### **Reclamo contro il provvedimento che rigetta la domanda di apertura della liquidazione giudiziale**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Il «sistema» delle impugnazioni nel procedimento unitario - 2. Disomogeneità del sistema delle impugnazioni e ricorribilità in Cassazione *secundum eventum litis* - 3. Il termine per proporre il reclamo avverso il provvedimento di rigetto della domanda di apertura della liquidazione giudiziale - 4. La legittimazione a reclamare il provvedimento di rigetto - 5. Il procedimento - 6. Accoglimento del reclamo, dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale e rimessione degli atti al tribunale - 7. Le sopravvenienze - 8. Il regime di stabilità dei provvedimenti a contenuto misto - 9. Il decorso del termine annuale dalla morte dell'imprenditore o dalla sua cancellazione dal registro delle imprese, e l'incidenza sulla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale - 10. Rigetto del reclamo, condanna alle spese e risarcimento del danno per responsabilità processuale aggravata - 11. Il ricorso in Cassazione

819

### Articolo 51

#### **Impugnazioni**

FRANCESCO DE SANTIS

1. La portata unificatrice del reclamo *ex art. 51 c.c.i.i.* - 2. La natura del giudizio di reclamo ed il suo preteso effetto integralmente devolutivo - 3. La legittimazione a reclamare: a) la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale - 4. (Segue): la legittimazione a reclamare: b) la sentenza di omologazione del concordato, del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione o degli accordi di ristrutturazione - 5. La legittimazione passiva - 6. (Segue): la legittimazione passiva del pubblico ministero - 7. Il termine per proporre reclamo e la sua decorrenza - 8. Contenuto del reclamo e specificità dei motivi di impugnazione - 9. I limiti, allegativi e probatori, di accesso ai *nova* nel giudizio di reclamo - 10. (Segue): l'acquisizione nel giudizio di reclamo del fascicolo della procedura di liquidazione giudiziale - 11. Fissazione dell'udienza e costituzione delle parti reclamate - 12. La riunione dei più reclami avverso la medesima sentenza (ovvero avverso sentenze diverse finalizzate alla regolazione della medesima crisi d'impresa) - 13. Gli interventi - 14. La trattazione e la decisione della causa - 15. Nullità della sentenza di primo grado e rimessione della causa al primo giudice - 16. Le spese del giudizio di reclamo, anche in relazione alla responsabilità dei legali rappresentanti degli enti - 17. Le successive impugnazioni della sentenza resa all'esito del reclamo e la correzione degli errori materiali

851

### Articolo 52

#### **Sospensione della liquidazione, dell'esecuzione del piano o degli accordi**

FRANCESCO DE SANTIS

1. La sospensione della liquidazione giudiziale, dell'esecuzione del piano o degli accordi, e la sua natura giuridica - 2. Gli atti soggetti a sospensione - 3. Il procedimento di inibitoria - 4. I presupposti ed i contenuti del provvedimento di sospensione - 5. La sospensione della sentenza emessa dalla corte d'appello

859 **Articolo 53**  
**Effetti della revoca della liquidazione giudiziale, dell'omologazione del concordato e degli accordi di ristrutturazione**

FRANCESCO DE SANTIS

1. Che accade dopo la revoca delle procedure concorsuali? – 2. Gli effetti della revoca della liquidazione giudiziale – 3. Revoca della liquidazione giudiziale e restituzione dell'azienda al debitore – 4. La revoca dell'omologazione del concordato o degli accordi di ristrutturazione dei debiti

**Sezione III**

**Misure cautelari e protettive**

869 **Articolo 54**  
**Misure cautelari e protettive**

ANTONIO CARRATTA

1. Evoluzione normativa in materia di misure cautelari e protettive – 2. La definizione delle misure protettive nell'ambito del codice della crisi e dell'insolvenza – 3. La definizione delle misure «cautelari» – 4. Le misure cautelari e i presupposti che le giustificano – 5. L'inapplicabilità alle misure cautelari della disciplina generale sull'inefficacia dei provvedimenti cautelari – 6. Le misure protettive «tipiche» collegate alla domanda introduttiva del procedimento unitario per ottenere l'accesso a una procedura concordataria – 7. Le possibili misure protettive «atipiche» – 8. Le misure protettive nella fase delle trattative per l'accordo di ristrutturazione – 9. L'esclusione dall'applicazione delle misure protettive dei diritti di credito dei lavoratori subordinati – 10. Le misure protettive connesse con la domanda di accesso ad una procedura concordataria «con riserva» – 11. Le misure cautelari e protettive e le procedure relative all'insolvenza transfrontaliera di cui al Reg. UE 2015/848

893 **Articolo 54 e profili fiscali**  
**LUIGI LOVECCHIO**

Premessa – 1. Gli effetti delle misure cautelari e protettive in ambito tributario

896 **Articolo 55**  
**Procedimento**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa – 2. Il ricorso per la conferma delle misure protettive ad efficacia «automatica» o per la pronuncia delle misure cautelari e protettive ad efficacia «non automatica» – 3. La competenza territoriale per le pronunce in materia di misure protettive e cautelari – 4. Le modalità di svolgimento delle udienze nel procedimento relativo alle misure protettive e cautelari – 5. Il procedimento per l'adozione delle misure cautelari – 6. Il procedimento per l'adozione delle misure protettive atipiche (art. 54, 2° co., terzo periodo) e per quelle tipiche durante le trattative degli accordi di ristrutturazione (art. 54, 3° co.) – 7. Il procedimento per la conferma delle misure protettive tipiche ad efficacia «automatica» (art. 54, 2° co., primo e secondo periodo) – 8. Il problema del contraddittorio fra le parti del procedimento per la conferma (o la revoca) delle misure protettive tipiche ad efficacia «automatica» – 9. La durata delle misure protettive confermate e la loro eventuale proroga – 10. Il procedimento per la revoca o la modifica delle misure protettive – 11. La durata massima delle misure protettive in caso di passaggio di preventiva ammissione alla negoziazione assistita – 12. La possibile pronuncia dei provvedimenti sulle misure cautelari e protettive in sede di reclamo

**Titolo IV**  
**STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA**

**Capo I**  
**Accordi**

**Sezione I**

**Piano attestato di risanamento**

911            **Articolo 56**

**Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento**

MARINA SPIOTTA

1. Inedita centralità - 2. Inquadramento dogmatico e natura giuridica - 3. Presupposti - 4. Struttura - 5. Finalità - 6. *Vademecum*: forma e contenuto del piano - 7. Garanzie - 7.1. A monte: data certa e attestazione - 7.2. A valle: limiti all'esenzione da revocatoria (cenni e rinvio) - 8. Pubblicità facoltativa - 9. Esecuzione - 10. Orizzonte applicativo

**Sezione II**

**Accordi di ristrutturazione, convenzione di moratoria e accordi su crediti tributari e contributivi**

929            **Articolo 57**

**Accordi di ristrutturazione dei debiti**

DIANA BURRONI

1. Premessa: cenni sull'evoluzione storica dell'istituto - 2. Natura giuridica - 3. Presupposti di accesso - 3.1. Premessa - 3.2. Presupposto soggettivo - 3.3. Presupposto oggettivo - 4. Forma e struttura - 5. Contenuto - 6. Il piano - 7. La relazione del professionista attestatore - 8. Procedimento (cenni) - 8.1. Premessa - 8.2. La eventuale fase prenotativa - 8.3. L'autorizzazione a contrarre finanziamenti

945            **Articolo 58**

**Rinegoziazione degli accordi o modifiche del piano**

ANGELA PETROSILLO e GUIDO BERTI

1. La rinegoziazione degli accordi

949            **Articolo 59**

**Coobbligati e soci illimitatamente responsabili**

DIANA BURRONI

1. Inquadramento storico - 2. Coobbligati, fideiussori e obbligati in via di regresso - 3. Soci illimitatamente responsabili

953            **Articolo 60**

**Accordi di ristrutturazione agevolati**

DIANA BURRONI

1. Premessa: accordi di ristrutturazione agevolati come *species* del *genus* accordi di ristrutturazione - 2. Tratti distintivi degli accordi di ristrutturazione agevolati - 2.1. Premessa -

2.2. L'assenza di richiesta di moratoria ai creditori estranei - 2.3. L'assenza o la rinuncia della istanza per le misure protettive - 3. Ambito elettivo di applicazione - 4. Istituti affini e differenze - 5. Combinazione degli accordi agevolati con altri istituti - 5.1. Accordi agevolati e accordi a efficacia estesa - 5.2. Accordi agevolati e convenzione di moratoria - 5.3. Accordi agevolati e transazione fiscale

959            **Articolo 61**

**Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa**

DIANA BURRONI

1. Inquadramento storico normativo e obiettivi del legislatore - 2. Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa come *species* del *genus* accordi di ristrutturazione - 3. Natura degli accordi ad efficacia estesa - 4. I presupposti applicativi degli accordi a efficacia estesa - 4.1. Considerazioni generali su contenuto e forma - 4.2. Modalità di conduzione delle trattative - 4.2.1. Considerazioni generali - 4.2.2. Completezza e trasparenza nella informazione - 4.2.3. Partecipazione alle trattative secondo buona fede - 4.3. Carattere non liquidatorio dell'accordo - 4.4. Maggioranza qualificata nelle categorie - 4.4.1. Nozione di categoria - 4.4.2. La maggioranza qualificata richiesta - 4.5. Livello minimo di soddisfacimento dei creditori non aderenti: trattamento non dettato dalla liquidazione giudiziale - 4.6. Notificazione di accordo, domanda di omologa e documenti allegati ai non aderenti e possibilità di opposizione - 5. La peculiare disciplina dettata in ipotesi in cui banche e intermediari finanziari vantano crediti in misura non inferiore alla metà della esposizione complessiva - 6. Combinazione degli accordi a efficacia estesa con altri istituti

973            **Articolo 62**

**Convenzione di moratoria**

ANDREA JONATHAN PAGANO

1. Premessa - 2. Inquadramento dogmatico e natura giuridica - 3. Presupposti - 4. Attestazione - 5. Struttura selettiva - 6. Effetti - 7. Esecuzione - 8. Opposizione e reclamo - 9. La convenzione di moratoria quale possibile esito della composizione negoziata

981            **Articolo 63**

**Transazione su crediti tributari e contributivi**

LORENZO BIANCHI

1. L'evoluzione dell'art. 63 e i rapporti con l'art. 88 - 2. L'ambito oggettivo della transazione - 2.1. (Segue): il contenuto della proposta - 2.2. (Segue): i crediti oggetto di giudizi pendenti - 3. Requisiti soggettivi e forme della proposta - 4. La fase della trattativa e i criteri di valutazione della proposta - 5. La mancata adesione alla proposta e le sue conseguenze: il *cram down* fiscale e contributivo - 6. La transazione negli accordi ad efficacia estesa e agevolata

999            **Articolo 64**

**Effetti degli accordi di ristrutturazione sulla disciplina societaria e sui contratti in caso di concessione di misure protettive**

DIANA BURRONI

1. Inquadramento - 2. Disciplina societaria - 3. I contratti in corso di esecuzione

**Capo I bis****Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione**1003      **Articolo 64 bis****Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione**

NICOLÒ GRIMAUDO

1. Introduzione: origine e funzione dell'istituto - 2. (Segue): la natura dello strumento - 3. Presupposti soggettivi ed oggettivi - 4. (Segue): il P.R.O. di gruppo - 5. Il contenuto del piano - 6. Deroga agli articoli 2740 e 2741 c.c. - 7. (Segue): trattamento dei debiti tributari e contributivi - 8. Presentazione della domanda - 9. Gestione dell'impresa in corso di procedura - 10. Effetti della domanda: riduzione e perdita del capitale sociale, prededucibilità dei crediti ed esenzione da revocatoria - 11. (Segue): disciplina dei finanziamenti e dei contratti pendenti - 12. (Segue): l'acquisto di diritti di prelazione - 13. (Segue): la cessione dell'azienda - 14. Procedimento di approvazione: il sindacato del tribunale - 15. (Segue): i criteri di formazione delle classi - 16. (Segue): il voto dei creditori - 17. Il giudizio di omologazione - 18. (Segue): gli effetti nei confronti dei coobbligati - 19. Risoluzione ed annullamento del piano di ristrutturazione

1032      **Articolo 64 ter****Mancata approvazione di tutte le classi**

NICOLÒ GRIMAUDO

1033      **Articolo 64 quater****Conversione del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione in concordato preventivo**

NICOLÒ GRIMAUDO

**Capo II****Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento****Sezione I****Disposizioni di carattere generale**1034      **Articolo 65****Ambito di applicazione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento**

VALENTINA BARONCINI

1. Le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 2. L'ambito soggettivo di applicazione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento - 2.1. In particolare: l'impresa minore e l'impresa agricola - 2.2. (Segue): la *start-up* innovativa - 2.3. (Segue): il consumatore - 2.4. (Segue): il socio illimitatamente responsabile - 2.5. (Segue): il professionista - 3. Il presupposto oggettivo di applicazione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento - 4. L'applicazione, nei limiti della compatibilità, delle norme di cui al Titolo III - 5. Gli Organismi di Composizione della Crisi

1044 **Articolo 66**  
**Procedure familiari**  
VALENTINA BARONCINI

1. L'esigenza di trattamento del c.d. sovraindebitamento familiare – 2. La nozione di «membri della stessa famiglia» – 3. La presentazione, da parte dei membri della stessa famiglia, di un'unica domanda di accesso alle p.c.c. – 4. Il coordinamento delle plurime domande di accesso alle p.c.c. presentate da membri della stessa famiglia – 5. La disciplina speciale in ordine al compenso dovuto all'OCC

**Sezione II**  
**Ristrutturazione dei debiti del consumatore**

1050 **Articolo 67**  
**Procedura di ristrutturazione dei debiti**  
SALVATORE ZIINO

1. Premessa – 2. I presupposti per l'accesso. Il sovraindebitamento – 3. La nozione di «consumatore» e l'ambito di applicazione della procedura prima del d.lgs. 136/2024 – 4. Dopo il d.lgs. 136/2024 anche nel c.c.i.i. il «consumatore» è chi ha «contratto» obbligazioni contrattuali quale consumatore – 5. La presentazione della domanda. La competenza – 6. Il contenuto della proposta. Il trattamento dei creditori muniti di causa di prelazione – 7. La natura giuridica della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore

1076 **Articolo 68**  
**Presentazione della domanda e attività dell'OCC**  
SALVATORE ZIINO

1. L'iniziativa – 2. Gli adempimenti preliminari. Accesso alle banche dati e nomina dell'OCC – 3. Le informazioni minime e gli allegati alla domanda – 4. Effetti della domanda. Le misure protettive (rinvio) e la domanda con riserva

1085 **Articolo 69**  
**Condizioni soggettive ostative**  
SALVATORE ZIINO

1. La «meritevolezza» del debitore – 2. Gli elementi ostativi – 3. La «meritevolezza» dei creditori

1092 **Articolo 70**  
**Apertura e omologazione del piano**  
SALVATORE ZIINO

1. La domanda di apertura del procedimento di omologazione. Il decreto di inammissibilità – 2. Il decreto di apertura del procedimento di omologazione – 3. Le fasi successive. L'omologazione e le impugnazioni – 4. Il passaggio alla liquidazione controllata (rinvio)

1101 **Articolo 71**  
**Esecuzione del piano**  
SALVATORE ZIINO

1. Gli effetti dell'omologazione e l'esecuzione del piano – 2. L'inefficacia degli atti contrari al piano – 3. Gli adempimenti finali. La liquidazione dei compensi all'OCC

- 1109      **Articolo 72**  
**Revoca della sentenza di omologazione**  
VALENTINA BARONCINI  
1. L'istituto della revoca della sentenza di omologazione - 2. I soggetti legittimati - 3. I presupposti sostanziali della revoca - 4. Il procedimento di revoca
- 1112      **Articolo 73**  
**Apertura della liquidazione controllata dopo la revoca dell'omologazione**  
VALENTINA BARONCINI  
1. I soggetti legittimati a richiedere l'apertura della liquidazione controllata - 2. Il procedimento di apertura della liquidazione controllata
- Sezione III**  
**Concordato minore**
- 1114      **Articolo 74**  
**Proposta di concordato minore**  
SALVATORE ZIINO  
1. Inquadramento dell'istituto - 2. La bipartizione delle procedure di risoluzione della crisi da sovraindebitamento - 3. I presupposti per l'ammissione al concordato minore - 4. (Segue): le oscillazioni della giurisprudenza. Dubbi di legittimità costituzionale - 5. Natura e caratteristiche del concordato minore - 6. La proposta di concordato minore - 7. La formazione delle classi e la proposta di utilità diverse dal denaro
- 1127      **Articolo 75**  
**Documentazione e trattamento dei crediti privilegiati**  
SALVATORE ZIINO  
1. Gli allegati alla domanda di concordato minore - 2. Il trattamento dei crediti muniti di causa di prelazione e la prosecuzione dei mutui
- 1133      **Articolo 76**  
**Presentazione della domanda e attività dell'OCC**  
SALVATORE ZIINO  
1. La domanda di concordato minore. La competenza - 2. I compiti dell'OCC nella fase iniziale della procedura - 3. Gli effetti della domanda - 4. Gli effetti processuali. La domanda «con riserva»
- 1142      **Articolo 77**  
**Inammissibilità della domanda di concordato minore**  
SALVATORE ZIINO  
1. La inammissibilità della domanda - 2. Carezza documentale e mancanza dei presupposti soggettivi - 3. La precedente esdebitazione e il compimento di atti in frode ai creditori

- 1146 **Articolo 78**  
**Procedimento**  
SALVATORE ZIINO  
1. L'apertura del procedimento - 2. Il contenuto del decreto - 3. Gli effetti del decreto sulla amministrazione del patrimonio del debitore e sulle azioni esecutive
- 1153 **Articolo 79**  
**Maggioranza per l'approvazione del concordato minore**  
SALVATORE ZIINO  
1. Le maggioranze per l'approvazione del concordato minore. Proposte e offerte concorrenti - 2. Effetti nei confronti di soci e coobbligati. Il concordato minore delle società - 3. (Segue); ancora sul concordato minore delle società
- 1160 **Articolo 80**  
**Omologazione del concordato minore**  
SALVATORE ZIINO  
1. Gli adempimenti preliminari al procedimento di omologazione - 2. Il procedimento di omologazione - 3. Le contestazioni dei creditori. Il c.d. *cram down* e la posizione dei creditori finanziari
- 1165 **Articolo 81**  
**Esecuzione del concordato minore**  
SALVATORE ZIINO  
1. L'esecuzione del concordato minore
- 1168 **Articolo 82**  
**Revoca della sentenza di omologazione**  
VALENTINA BARONCINI  
1. L'istituto della revoca della sentenza di omologazione - 2. I soggetti legittimati - 3. I presupposti sostanziali della revoca - 4. Il procedimento di revoca
- 1171 **Articolo 83**  
**Apertura della liquidazione controllata dopo la revoca della sentenza di omologazione**  
VALENTINA BARONCINI  
1. I soggetti legittimati a richiedere l'apertura della liquidazione controllata - 2. Il procedimento di apertura della liquidazione controllata

## Tomo II

### Capo III Concordato preventivo

#### Sezione I Finalità e contenuti del concordato preventivo

- 1173      **Articolo 84**  
**Finalità del concordato preventivo e tipologie di piano**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. Natura del concordato - 2. Legittimazione a proporre la domanda - 3. Nuova classificazione del concordato - 4. I confini tra concordato in continuità e concordato liquidatorio - 5. Continuità in generale. La continuità diretta - 6. Concordato in continuità indiretta - 7. Disciplina della liquidazione nel concordato in continuità - 8. Il concordato liquidatorio - 9. Forme del soddisfacimento - 10. Il concordato con assunzione e altre forme - 11. Il privilegio su bene parzialmente incapiente
- 1198      **Articolo 85**  
**Suddivisione dei creditori in classi**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. Concordato con classi - 2. Classi obbligatorie in generale - 3. L'obbligatorietà delle classi nel concordato in continuità
- 1204      **Articolo 86**  
**Moratoria nel concordato in continuità**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. La moratoria
- 1208      **Articolo 87**  
**Contenuto del piano di concordato**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. Premessa - 2. Il ruolo del piano concordatario - 3. Il contenuto in generale e il valore di liquidazione - 4. Il contenuto formale nel concordato in continuità - 5. L'indicazione della preferibilità della soluzione concordataria - 6. La fattibilità del piano - 7. La relazione del professionista
- 1229      **Articolo 88**  
**Trattamento dei crediti tributari e contributivi**  
**GRAZIELLA GLENDI**  
 1. Il trattamento dei crediti tributari e contributivi nel concordato preventivo - 2. Il sub procedimento - 3. La funzione e gli effetti del sub procedimento - 4. Il trattamento «conveniente» o «non deteriore» - 5. Il voto, l'omologa, il *cram down*

1242      **Articolo 89**  
**Riduzione o perdita del capitale della società in crisi**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. Riduzione o perdita del capitale della società in crisi

1246      **Articolo 90**  
**Proposte concorrenti**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. Principi generali. La legittimazione a proporre - 2. Ratio e ulteriori condizioni di ammissibilità - 3. Procedimento

1252      **Articolo 91**  
**Offerte concorrenti**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. La previsione. La struttura - 2. Condizioni per imporre la gara - 3. I decreti che dispongono la procedura competitiva - 4. Analoghe disposizioni

**Sezione II**  
**Organi e amministrazione**

1261      **Articolo 92**  
**Commissario giudiziale**

1261      **Articolo 93**  
**Pubblicità del decreto**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. Natura giuridica e poteri del commissario - 2. Limiti dei poteri del commissario - 3. Revoca e responsabilità - 4. Pubblicità del decreto (art. 93)

1271      **Articolo 93 bis**  
**Reclami**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. Reclami contro gli organi del concordato - 2. Le discipline

**Sezione III**  
**Effetti del concordato preventivo**

1274      **Articolo 94**  
**Amministrazione dei beni durante la procedura di concordato preventivo e alienazioni**  
 ALBERTO CRIVELLI

1. Lo spossessamento attenuato: contenuto - 2. Estensione temporale dello spossessamento attenuato - 3. La subordinazione dell'autorizzazione al miglior soddisfacimento dei creditori - 4. Le cessioni anteriori all'omologazione - 5. Le cessioni in via d'urgenza - 6. Le cessioni in caso di successiva inammissibilità del concordato

- 1285      **Articolo 94 bis**  
**Disposizioni speciali per i contratti pendenti nel concordato in continuità aziendale**  
**FABIO NIEDDU ARRICA**  
 1. La protezione dell'impresa nei concordati in continuità e la sospensione dei rimedi di autotutela e risoluzione contrattuale - 2. La nozione di «contratti essenziali»
- 1288      **Articolo 95**  
**Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni**  
**ANDREA GIORDANO**  
 1. L'art. 95 del codice: una premessa - 2. Concordato preventivo e contratti pubblici: il regime antecedente le recenti novelle - 3. Il codice dei contratti pubblici - 4. Il codice della crisi d'impresa - 5. Dialettica tra principi ed eccezioni
- 1301      **Articolo 96**  
**Norme applicabili dalla data di deposito della domanda di accesso al concordato preventivo**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. Significato e portata della disposizione
- 1305      **Articolo 97**  
**Contratti pendenti**  
**ANNALISA POSTIGLIONE**  
 1. I contratti pendenti nel concordato preventivo dalla legge fallimentare al codice della crisi - 2. La continuazione dei contratti e l'istanza di sospensione - 3. Aspetti procedurali - 4. La valutazione dell'istanza del debitore - 5. Le conseguenze economiche dello scioglimento - 6. Ulteriori elementi di analisi - 7. Previsione sui singoli contratti - 8. Le esenzioni - 9. L'applicazione analogica della disciplina sulla liquidazione giudiziale
- 1318      **Articolo 98**  
**Prededuzione nel concordato preventivo**  
**ALBERTO CRIVELLI**  
 1. Il concetto di prededuzione - 2. Tipicità della prededuzione - 3. Creditori posteriori e creditori pre-deducibili - 4. Il fenomeno della *consecutio* - 5. Il pagamento dei creditori prededucibili nel concordato
- 1329      **Articolo 99**  
**Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione del concordato preventivo**
- 1330      **Articolo 100**  
**Autorizzazione al pagamento di crediti pregressi**
- 1330      **Articolo 101**  
**Finanziamenti prededucibili in esecuzione di un concordato preventivo**

- 1330      **Articolo 102**  
**Finanziamenti prededucibili dei soci**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Disciplina generale del finanziamento della crisi d'impresa – 2. Finanziamenti per la continuazione dell'attività aziendale – 3. Finanziamenti funzionali all'apertura della procedura – 4. Condizioni per la prededuzione – 5. Finanziamenti urgenti – 6. L'autorizzazione – 7. Finanziamenti in esecuzione (art. 101) – 8. Finanziamenti dei soci (art. 102)
- 1341      **Articolo 100**  
**Autorizzazione al pagamento di crediti progressi**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Criteri per i quali è ammesso il pagamento – 2. L'attestazione – 3. L'autorizzazione – 4. Misura del pagamento – 5. Il mutuo sui beni strumentali
- Sezione IV**  
**Provvedimenti immediati**
- 1347      **Articolo 103**  
**Scritture contabili**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Significato e portata della disposizione
- 1349      **Articolo 104**  
**Convocazione dei creditori**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Significato e portata della disposizione
- 1353      **Articolo 105**  
**Operazioni e relazione del commissario**  
ALBERTO CRIVELLI
1. L'inventario – 2. Le relazioni – 3. Modifica della proposta
- 1359      **Articolo 106**  
**Atti di frode e apertura della liquidazione giudiziale nel corso della procedura**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Le novità della riforma in tema di revoca – 2. Gli atti in frode – 3. Atti in frode in corso di procedura ed atti non autorizzati – 4. Le condizioni di ammissibilità – 5. Procedimento
- Sezione V**  
**Voto nel concordato preventivo**
- 1369      **Articolo 107**  
**Voto dei creditori**  
ALBERTO CRIVELLI
1. Le modalità di espressione del voto – 2. Validità del voto espresso anteriormente alla data iniziale – 3. La modifica del voto espresso – 4. Il contraddittorio scritto

- 1375 **Articolo 108**  
**Ammissione provvisoria dei crediti contestati**  
 ALBERTO CRIVELLI  
 1. Diritto al voto – 2. Esclusione del credito
- 1380 **Articolo 109**  
**Maggioranza per l'approvazione del concordato**  
 ALBERTO CRIVELLI  
 1. Il principio maggioritario e natura del voto – 2. Determinazione della maggioranza nei concordati diversi da quello in continuità – 3. Determinazione della maggioranza in caso di concordato in continuità – 4. Legittimazione al voto – 5. Conflitto d'interessi – 6. Creditori privilegiati e rinuncia
- 1391 **Articolo 110**  
**Adesioni alla proposta di concordato**  
 ALBERTO CRIVELLI  
 1. Il concordato dopo il voto e prima dell'omologazione – 2. Le relazioni del commissario
- 1394 **Articolo 111**  
**Mancata approvazione del concordato**  
 ALBERTO CRIVELLI  
 1. Significato e portata della disposizione
- Sezione VI**  
**Omologazione del concordato preventivo**
- 1397 **Articolo 112**  
**Giudizio di omologazione**  
 GUIDO CANALE  
 1. Premessa – 2. Le norme comuni – 3. L'omologa del concordato liquidatorio – 4. L'omologa nel concordato in continuità – 5. (Segue): l'omologa del concordato non approvato dai creditori (la c.d. ristrutturazione trasversale) – 6. L'opposizione, il giudizio di convenienza e il *cram down* nel concordato liquidatorio – 7. L'opposizione, il giudizio di convenienza e il *cram down* nel concordato in continuità – 8. (Segue): e il *cram down* fiscale – 9. L'art. 53, comma 5 bis
- 1420 **Articolo 113**  
**Chiusura della procedura**  
 GUIDO CANALE  
 1. La chiusura della procedura – 2. Il secondo comma e il termine entro il quale deve intervenire la pronuncia di omologa
- 1425 **Articolo 114**  
**Disposizioni sulla liquidazione nel concordato liquidatorio**  
 GUIDO CANALE  
 1. Premessa – 2. La nomina del liquidatore e la sua qualificazione quale organo della procedura – 3. I poteri e i compiti del liquidatore – 4. Il comitato dei creditori – 5. Le modalità di liquidazione –

6. Un'opinione fuori dal coro – 7. La liquidazione anticipata, in corso di procedura – 8. Le prescrizioni contenute al 6° co.

1435      **Articolo 114 bis**  
**Disposizioni sulla liquidazione nel concordato in continuità**  
GUIDO CANALE

1. Premessa – 2. La nomina del liquidatore e i primi due commi – 3. I poteri dei liquidatori – 4. L'esecuzione del concordato in continuità

1440      **Articolo 115**  
**Azioni del liquidatore giudiziale**  
GUIDO CANALE

1. Premessa – 2. Il problema della legittimazione in sede concordataria – 3. Il problema della legittimazione in base alla riforma del codice della crisi e dell'insolvenza

1447      **Articolo 116**  
**Trasformazione, fusione o scissione**  
GUIDO CANALE

1. Premessa – 2. Il tendenziale venir meno della delibera assembleare – 3. La (ormai residuale) necessità di autorizzazione da parte degli organi della procedura – 4. La delibera non coerente con piano concordatario – 5. Il problema delle opposizioni dei creditori – 6. La definitività delle operazioni straordinarie – 7. Il sesto comma e la sospensione del diritto di recesso – 8. Le previsioni contenute agli artt. 120 bis ss.

1460      **Articolo 117**  
**Effetti del concordato per i creditori**  
GUIDO CANALE

1. Premessa – 2. L'effetto esdebitativo nei confronti dei creditori anteriori – 3. Gli effetti nei confronti dei soci illimitatamente responsabili

1465      **Articolo 118**  
**Esecuzione del concordato**  
GUIDO CANALE

1. Profili generali – 2. Il potere del tribunale di attribuire al commissario giudiziale i poteri per dar corso a determinate operazioni e quello di nominare un amministratore giudiziario – 3. La conclusione della fase di esecuzione – 4. L'esecuzione del concordato liquidatorio – 5. L'esecuzione del concordato in continuità – 6. Il c.d. decreto purgativo – 7. L'inapplicabilità dell'art. 2560 c.c. – 8. Il coordinamento (o il contrasto) con l'art. 120 quinquies c.c.i.i.

1474      **Articolo 118 bis**  
**Modificazioni del piano**  
GUIDO CANALE

1. Premessa – 2. Il problema prima dell'ultimo Decreto correttivo – 3. La soluzione introdotta – 4. La latitudine delle modifiche consentite – 5. I poteri del tribunale e la posizione dei creditori – 6. La modificabilità del patto concordatario

- 1480      **Articolo 119**  
**Risoluzione del concordato**  
 GUIDO CANALE
1. La disciplina previgente – 2. Il presupposto della risoluzione: l'inadempimento non di scarsa importanza – 3. Il procedimento di risoluzione – 4. La pronuncia di risoluzione, i suoi effetti e la reclamabilità – 5. Il problema della dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziaria *omisso medio* – 6. (Segue): l'apertura della liquidazione giudiziale in presenza di nuovi debiti – 7. L'impugnabilità del provvedimento reso dalla corte d'appello in sede di gravame
- 1495      **Articolo 120**  
**Annullamento del concordato**  
 GUIDO CANALE
1. I presupposti dell'annullamento – 2. I casi specifici che consentono la domanda di annullamento – 3. Il procedimento
- Capo III bis**  
**Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società**
- 1500      **Articolo 120 bis**  
**Accesso**  
 DOMENICO BONACCORSI DI PATTI
1. Premessa – 2. Il ruolo degli amministratori (e dei liquidatori)... – 3. ...e dei soci – 4. Le modifiche statutarie finalizzate al buon esito del piano – 5. I doveri informativi – 6. Le proposte concorrenti – 7. La giusta causa di revoca degli amministratori – 8. L'applicazione dell'art. 120 bis agli imprenditori collettivi diversi dalle società
- 1515      **Articolo 120 ter**  
**Classamento dei soci e dei titolari di strumenti finanziari**  
 DOMENICO BONACCORSI DI PATTI
1. Premessa – 2. La suddivisione in classi dei soci – 3. L'obbligatorietà della suddivisione di cui al comma 2° – 4. Il voto – 5. La suddivisione in classi dei titolari di strumenti finanziari
- 1523      **Articolo 120 quater**  
**Condizioni di omologazione del concordato con attribuzioni ai soci**  
 DOMENICO BONACCORSI DI PATTI
1. Premessa – 2. Il dissenso e la risoluzione del conflitto fra soci e creditori – 3. Il valore riservato ai soci – 4. L'opposizione dei soci di cui al 3° comma – 5. L'applicazione dell'art. 120 quater agli imprenditori individuali o collettivi diversi dalle società
- 1531      **Articolo 120 quinquies**  
**Esecuzione delle operazioni societarie**  
 DOMENICO BONACCORSI DI PATTI
1. Premessa – 2. Il provvedimento di omologazione ed i poteri degli amministratori – 3. La funzione suppletiva del tribunale – 4. Il ruolo del notaio – 5. Le conseguenze delle modificazioni della compagine sociale sui rapporti pendenti

## **Titolo V** **LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E LIQUIDAZIONE CONTROLLATA**

### **Capo I** **Imprenditori individuali e società**

#### **Sezione I** **Presupposti della liquidazione giudiziale e organi preposti**

#### 1538      **Articolo 121** **Presupposti della liquidazione giudiziale**

##### 1538      *I. Il presupposto soggettivo* **MAURIZIO SCIUTO**

1. I presupposti soggettivi della liquidazione giudiziale e del fallimento – 2. L'imputazione della qualità di imprenditore sottoposto a liquidazione giudiziale – 3. La controversa esenzione da liquidazione giudiziale dell'impresa agricola – 4. L'esenzione da liquidazione giudiziale dell'impresa minore  
5. Eccezioni

##### 1550      *II. Il presupposto oggettivo* **ALESSANDRO NIGRO**

#### 1552      **Articolo 122** **Poteri del tribunale concorsuale** **ANGELO DANILO DE SANTIS**

1. Premessa generale – 2. L'elenco «non tassativo» dei poteri e delle competenze del tribunale  
3. Ulteriori poteri e funzioni del tribunale – 4. Forma e regime dei provvedimenti

#### 1560      **Articolo 123** **Poteri del giudice delegato** **ANGELO DANILO DE SANTIS**

1. Premessa generale. Le funzioni di vigilanza e controllo – 2. I poteri del giudice delegato – 3. I poteri del giudice delegato in relazione a quelli del curatore – 3.1. La nomina degli arbitri, il potere di decisione dei reclami e la richiesta di ulteriori relazioni al curatore – 4. Le incompatibilità del giudice delegato. La forma e il regime impugnatorio dei suoi provvedimenti

#### 1573      **Articoli 122-123 e trattamento fiscale** **MICHELE MAURO**

1. La tassazione degli atti giudiziari

#### 1576      **Articolo 124** **Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale** **ANTONIO CARRATTA**

1. Premessa – 2. L'originaria disciplina dell'art. 26 l. fall. e la sua contrastata interpretazione fra Corte costituzionale e Cassazione – 3. L'art. 26 l. fall. dopo le riforme del 2006/2007 – 4. La nuova disciplina del reclamo avverso i decreti del giudice delegato e del tribunale nel c.c.i.i. – 5. Natura impugnatoria

del reclamo – 6. Ambito di applicazione – 7. La legittimazione attiva – 8. L'esclusione della legittimazione al reclamo da parte del P.M. – 9. La legittimazione passiva – 10. L'onere della difesa tecnica – 11. Termini per la proposizione e loro decorrenza – 12. La competenza – 13. Contenuto del ricorso – 14. Trattazione del reclamo e decisione – 15. Inibitoria del provvedimento sottoposto a reclamo – 16. Esperibilità del ricorso per cassazione ex art. 111, 7° co., Cost. avverso la decisione sul reclamo

1601 **Articolo 125**  
**Nomina del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. Premessa – 2. La figura del curatore. Il rinvio agli articoli 356 e 358 – 3. Le norme applicabili alla figura dell'esperto nominato ai sensi dell'art. 49, 3° co., lett. b) – 4. Il rinvio alle norme del d.lgs. 159/2011 e le altre ipotesi di incompatibilità – 5. Il registro nazionale dei provvedimenti di nomina istituito presso il Ministero della giustizia

1609 **Articolo 126**  
**Accettazione del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. L'accettazione della nomina da parte del curatore – 2. La natura del rapporto tra la procedura concorsuale e il curatore – 3. Il domicilio digitale della procedura concorsuale

1612 **Articolo 127**  
**Qualità di pubblico ufficiale**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. Il curatore pubblico ufficiale – 2. L'efficacia dell'accertamento dei fatti compiuto dal curatore

1614 **Articolo 128**  
**Gestione della procedura**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. Gli atti del curatore, quale organo di amministrazione patrimoniale – 2. Adempimenti preliminari. Atti di ordinaria amministrazione e atti di straordinaria amministrazione – 3. La rappresentanza della procedura in giudizio – 4. Le eccezioni alla necessità dell'autorizzazione a stare in giudizio – 5. La nomina dei difensori. Il divieto per il curatore di assumere la veste di avvocato e le sue eccezioni

1621 **Articolo 129**  
**Esercizio delle attribuzioni del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. Il delegato – 2. Il coadiutore – 3. Questioni di responsabilità del curatore

1625 **Articolo 130**  
**Relazioni e rapporti riepilogativi del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA

1. Premessa – 2. La prima relazione del curatore – 3. Le informative al pubblico ministero. Le autorizzazioni del giudice delegato volte a consentire al curatore l'acquisizione di informazioni – 4. La relazione particolareggiata sulle cause dell'insolvenza, sulla diligenza spiegata dal debitore nell'esercizio dell'impresa e sulle responsabilità dei soggetti coinvolti – 5. L'efficacia probatoria delle relazioni del curatore. La secretazione delle informazioni – 6. I rapporti riepilogativi semestrali

- 1630 **Articolo 131**  
**Deposito delle somme riscosse**  
GIUSEPPE BATTAGLIA  
1. Il deposito delle somme riscosse. La responsabilità del curatore - 2. I mandati di pagamento
- 1632 **Articolo 132**  
**Integrazione dei poteri del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA  
1. Premessa - 2. L'autorizzazione per il compimento degli atti - 3. Le conseguenze della mancata autorizzazione - 4. L'informazione al giudice delegato
- 1635 **Articolo 133**  
**Reclamo contro gli atti e le omissioni del curatore**  
ROBERTA METAFORA  
1. Osservazioni generali - 2. Gli atti (e le omissioni) oggetto di reclamo - 3. I motivi di censura - 4. La legittimazione ad agire e il termine - 5. Il procedimento - 6. La decisione. Le conseguenze dell'eventuale accoglimento del reclamo - 7. Il gravame avverso il decreto. Rinvio
- 1643 **Articolo 134**  
**Revoca del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA  
1. La revoca del curatore - 2. La disciplina del procedimento di revoca - 3. L'impugnazione del decreto di revoca - 4. Ulteriori fattispecie di revoca del curatore: le dimissioni e il decesso
- 1647 **Articolo 135**  
**Sostituzione del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA  
1. La sostituzione del curatore - 2. L'impugnazione del provvedimento di sostituzione
- 1649 **Articolo 136**  
**Responsabilità del curatore**  
GIUSEPPE BATTAGLIA  
1. La natura della responsabilità del curatore - 2. Il compimento di atti autorizzati dal giudice delegato o dal comitato dei creditori - 3. Il registro delle operazioni compiute dal curatore - 4. Aspetti particolari. La responsabilità tributaria e la responsabilità ambientale del curatore - 5. Il conto della gestione del curatore che cessa dal suo ufficio - 6. L'azione di responsabilità contro il curatore revocato o sostituito
- 1656 **Articolo 136 e trattamento fiscale**  
MICHELE MAURO  
1. Premessa - 2. La soggettività tributaria nella liquidazione giudiziale ed il ruolo del curatore: implicazioni sulla responsabilità tributaria - 3. La responsabilità del curatore nelle imposte sui redditi - 4. (Segue): e nell'imposta sul valore aggiunto - 5. (Segue): e negli altri tributi indiretti e locali

1669 **Articolo 137**  
**Compenso del curatore**  
 GIUSEPPE BATTAGLIA

1. La determinazione del compenso del curatore – 2. Le regole per la liquidazione del compenso del curatore – 3. L'impugnazione del provvedimento di liquidazione del compenso – 4. La determinazione del compenso nelle ipotesi di successione nell'incarico di più curatori e di nomina di esperti ai sensi dell'art. 49, 3° co., lett. b)

1673 **Articolo 138**  
**Nomina del comitato dei creditori**

1673 **Articolo 139**  
**Sostituzione e compenso dei componenti del comitato dei creditori**

1674 **Articolo 140**  
**Funzioni e responsabilità del comitato dei creditori e dei suoi componenti**  
 MASSIMILIANO BINA

1. Il sistema previgente e l'impatto del c.c.i.i. – 2. La nomina dei membri del Comitato dei creditori – 3. La sostituzione dei componenti del Comitato dei creditori per ordine del Giudice delegato e su designazione della maggioranza dei creditori ammessi – 4. La costituzione e la modalità di funzionamento – 5. La supplenza del Giudice delegato – 6. Le funzioni del Comitato dei creditori. La funzione consultiva – 7. (Segue): la funzione di controllo e di partecipazione alla amministrazione strategica – 8. (Segue): la funzione di vigilanza – 9. Il compenso dei membri del Comitato dei creditori – 10. La responsabilità dei componenti del Comitato dei creditori.

1686 **Articolo 141**  
**Reclamo contro gli atti del comitato dei creditori**  
 ROBERTA METAFORA

1. Premessa – 2. Gli atti oggetto di reclamo – 2.1. (Segue): le omissioni del comitato dei creditori – 3. I motivi di censura – 4. La legittimazione ad agire, la competenza del giudice e i termini per la proposizione del reclamo – 5. Il procedimento – 6. La decisione e la sua attuazione – 7. Il gravame avverso il decreto. Rinvio

**Sezione II**  
**Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore**

1695 **Articolo 142**  
**Beni del debitore**  
 FABIO COSSIGNANI

1. Lo spossessamento – 2. La data in cui l'effetto si produce – 3. I beni esistenti – 4. I beni sopravvenuti – 5. La rinuncia all'acquisizione e il rapporto con l'art. 213, 2° co.

1706 **Articolo 142 e profili tributari**  
 MICHELE MAURO

1. Premessa – 2. Gli adempimenti fiscali e gli effetti sostanziali relativi ai periodi (o segmenti temporali autonomamente rilevanti) anteriori all'apertura della liquidazione giudiziale – 2.1. Imposte sui redditi –

2.2. (Segue): imposta sul valore aggiunto - 2.3. (Segue): altri tributi indiretti e tributi locali - 3. G. adempimenti fiscali e gli effetti sostanziali relativi ai periodi ricadenti (anche solo in parte) nello svolgimento della procedura di liquidazione giudiziale - 3.1. Imposte sui redditi - 3.2. (Segue): imposta sul valore aggiunto - 3.3. (Segue): altri tributi indiretti e tributi locali - 4. L'effettuazione ed il versamento delle ritenute da parte del sostituto d'imposta

1720      **Articolo 143**  
**Rapporti processuali**  
 FABIO COSSIGNANI

1. Introduzione - 2. La sostituzione del curatore nelle cause attive e in quelle equiparate sotto il profilo della disciplina dinamica - 3. Cause passive - 4. Il contenzioso tributario - 5. Le azioni che derivano dalla liquidazione e quelle di massa - 6. L'interruzione del processo

1733      **Articolo 143 e rapporti processuali tributari**  
 ALBERTO COMELLI

1. La legittimazione processuale del curatore in materia tributaria - 2. L'interruzione del processo tributario per effetto dell'apertura della liquidazione giudiziale

1739      **Articolo 144**  
**Atti compiuti dal debitore dopo l'apertura della liquidazione giudiziale**  
 FABIO COSSIGNANI

1. Profili generali - 2. Gli atti inefficaci - 3. L'acquisizione delle utilità

1744      **Articolo 145**  
**Formalità eseguite dopo l'apertura della liquidazione giudiziale**  
 FABIO COSSIGNANI

1. Introduzione - 2. Le trascrizioni e le iscrizioni degli atti - 3. Le trascrizioni delle domande giudiziali - 4. Le scritture aventi data certa - 5. Cessione di crediti

1752      **Articolo 146**  
**Beni non compresi nella liquidazione giudiziale**  
 FABIO COSSIGNANI

1. Introduzione - 2. I beni e i diritti di natura personale - 3. I beni che servono al mantenimento del debitore e della sua famiglia - 4. Il fondo patrimoniale e i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli - 5. Le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge

1759      **Articolo 147**  
**Alimenti ed abitazione del debitore**  
 GIORGIO GIUSEPPE POLI

1. Inquadramento generale della disposizione - 2. Presupposti per la concessione e natura del sussidio - 3. Quantificazione del sussidio alimentare - 4. I possibili beneficiari e la platea dei legittimati a richiedere il sussidio - 5. Procedimento per la concessione del sussidio ed eventuali rimedi - 6. La conservazione del diritto di abitare in favore del debitore nel corso della procedura

1773      Articolo 148  
**Corrispondenza diretta al debitore**

1773      Articolo 149  
**Obblighi del debitore**  
 GIORGIO GIUSEPPE POLI

1. Effetti personali dell'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti del debitore: profili generali - 2. Gestione della corrispondenza diretta al debitore - 3. Obblighi di informazione e reperibilità del debitore - 3.1. (Segue): obblighi di presentazione dinanzi agli organi della procedura - 4. Residue incapacità personali derivanti dall'apertura della liquidazione giudiziale

**Sezione III**

**Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori**

1783      Articolo 150  
**Divieto di azioni esecutive e cautelari individuali**

1783      Articolo 151  
**Concorso dei creditori**

1783      Articolo 152  
**Creditori muniti di pegno o privilegio su mobili**

1784      Articolo 153  
**Diritto dei creditori privilegiati nella ripartizione dell'attivo**  
 GIORGIO COSTANTINO

1. La legge delega e la relazione al Parlamento - 2. Il principio generale della *par condicio creditorum*: ambito e portata precettiva - 3. Le regole generali: il procedimento dell'accertamento del passivo quale unica sede per la verifica dei crediti concorsuali e l'inammissibilità e l'improcedibilità delle azioni esecutive e cautelari - 4. Le deroghe alle regole generali: l'accertamento dei crediti prededucibili - 5. (Segue): l'anticipazione dell'inammissibilità e dell'improcedibilità delle azioni esecutive e cautelari - 6. (Segue): l'inammissibilità e l'improcedibilità delle azioni esecutive e cautelari e il «subentro» del curatore nei procedimenti esecutivi pendenti - 7. (Segue): le «misure cautelari penali» - 8. (Segue): dubbi di legittimità costituzionale - 9. (Segue): l'interpretazione della giurisprudenza - 10. La liquidazione dei beni mobili oggetto di garanzie mobiliari specifiche - 11. La liquidazione dei beni immobili oggetto di ipoteca di primo grado in favore delle banche - 12. Il concorso dei creditori titolari di garanzie reali e la soddisfazione del credito per gli interessi

1813      Articolo 154  
**Crediti pecuniari**  
 GIACINTO PARISI

1. La sospensione del corso degli interessi - 2. (Segue): i rapporti tra diverse procedure - 3. (Segue): casistica - 4. I crediti assistiti da una causa di prelazione - 5. I crediti pecuniari - 6. I crediti condizionali - 7. (Segue): casistica

1821      Articolo 155  
**Compensazione**  
 MICHELLE VANZETTI

1. La compensazione in generale - 2. La compensazione in pendenza della liquidazione giudiziale. Compensazione legale e compensazione giudiziale - 3. I presupposti necessari per l'operare dell'effetto estin-

tivo: la reciprocità e il diritto al concorso – 4. L'omogeneità – 5. L'esigibilità. L'antiorità del fatto genetico dei crediti reciproci come unico requisito necessario – 6. La liquidità e il problema della certezza dei crediti. La liquidità e il problema dell'ammissibilità della compensazione giudiziale – 7. Limite espresso alla compensabilità: l'art. 155, 2° co. – 8. Profili processuali: premesse – 9. Il diritto di credito quale mera questione pregiudiziale rispetto alla decisione sul diritto al concorso – 10. Modalità di esercizio della compensazione in pendenza di l.g. Problema se sia o non sia necessaria la previa ammissione al passivo del controcredito opposto in compensazione – 11. Giudizio ordinario, eccezione di compensazione ed efficacia della decisione pronunciata in sede di accertamento dello stato passivo – 12. La compensazione fatta valere dal soggetto *in bonis* in sede di formazione dello stato passivo – 13. La compensazione di un controcredito eccedente il credito dedotto in giudizio dalla curatela. La sorte del credito residuo – 14. Oggetto ed efficacia in sede di formazione dello stato passivo della decisione assunta dal giudice ordinario – 15. Contemporanea pendenza del procedimento di formazione del passivo e del giudizio ordinario

1846      Articolo 156  
**Crediti infruttiferi**

1846      Articolo 157  
**Obbligazioni ed altri titoli di debito**  
 GIACINTO PARISI

1. I crediti infruttiferi – 2. I crediti disciplinati dall'art. 157 – 3. Le obbligazioni – 4. I titoli di debito

1852      Articolo 158  
**Crediti non pecuniari**  
 GIACINTO PARISI

1. L'ambito applicativo della norma – 2. I crediti di lavoro

1854      Articolo 159  
**Rendita perpetua e rendita vitalizia**  
 GIACINTO PARISI

1. La rendita perpetua – 2. La rendita vitalizia

1855      Articolo 160  
**Creditore di più coobbligati solidali**  
 LAURA BACCAGLINI

1. Solidarietà passiva e procedure concorsuali – 2. La posizione del creditore non ancora soddisfatto alla data dell'apertura della liquidazione giudiziale – 3. Il regresso e la surrogazione nel pagamento, quali strumenti di rivalsa del coobbligato che ha pagato dopo l'apertura della procedura – 4. (Segue): le concrete modalità di esercizio del diritto di regresso (*stricto sensu* inteso), maturato dopo l'apertura della liquidazione giudiziale. La tesi che impone l'ammissione al passivo con riserva. Critica – 5. (Segue): critica alla soluzione dell'ammissione al passivo con riserva del credito di regresso – 6. (Segue): la tesi che ammette la sola surrogazione nel pagamento a seguito dell'estinzione integrale dell'obbligazione. Critica – 7. La tesi secondo cui è ammissibile l'insinuazione (tempestiva o tardiva) del diritto di regresso in senso stretto – 8. L'applicazione della norma nel concordato preventivo e nelle altre procedure concorsuali

1869      Articolo 161  
**Creditore di più coobbligati solidali parzialmente soddisfatto**  
 LAURA BACCAGLINI

1. Obbligazione solidale parzialmente estinta prima della dichiarazione di fallimento e insinuazione passiva del credito residuo da parte del creditore. Il precetto normativo e la sua *ratio* – 2. La posizione

del creditore parzialmente soddisfatto - 3. Il regresso del coobbligato in solido che abbia pagato prima della dichiarazione di fallimento dell'altro condebitore: la misura del credito insinuabile - 4. L'assegnazione al creditore della quota spettante al coobbligato *solvens*, in sede di riparto - 5. La posizione del *solvens* nel caso di ammissione al concordato preventivo di altro coobbligato

1875

Articolo 162

**Coobbligato o fideiussore del fallito con diritto di garanzia**

LAURA BACCAGLINI

1. La *ratio* dell'art. 162 c.c.i.i. e la tutela rafforzata del creditore - 2. Presupposti applicativi della norma - 3. La tutela del diritto del coobbligato, assistito da pegno o da ipoteca che abbia effettuato un pagamento parziale, prima o dopo l'apertura della liquidazione giudiziale

**Sezione IV****Effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori**

1878

Articolo 163

**Atti a titolo gratuito**

RINALDO D'ALONZO

1. Inquadramento sistematico: il passaggio dalla vecchia alla nuova disciplina degli effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli dei creditori - 2. La revocatoria fallimentare e quella ordinaria: regole generali - 3. Gli atti a titolo gratuito. Questioni generali - 4. Acquisizione all'attivo degli atti oggetto delle disposizioni a titolo gratuito - 5. La trascrizione della sentenza quale presupposto dell'effetto dichiarativo - 6. La data dell'atto a titolo gratuito rilevante ai fini dell'inefficacia - 7. Parametri di individuazione della natura gratuita dell'atto - 8. Modalità della restituzione - 9. I regali d'uso e gli atti compiuti in adempimento di un dovere morale o a scopo di pubblica utilità, in quanto la liberalità sia proporzionata al patrimonio del donante - 10. L'applicabilità agli atti a titolo gratuito delle esenzioni da revocatoria - 11. La posizione del terzo subacquirente

1892

Articolo 164

**Pagamenti di crediti non scaduti e postergati**

RINALDO D'ALONZO

1. Il dato normativo ed i precedenti propositi di riforma - 2. L'inefficacia di diritto dei pagamenti - 3. La *ratio* della norma - 4. La nozione di «pagamenti» - 5. L'anticipata estinzione del contratto di mutuo - 6. Il pagamento anticipato dei crediti assistiti da garanzia ipotecaria - 7. I pagamenti anticipati eseguiti dal terzo - 8. I pagamenti anticipati nella normativa unionale - 9. Profili processuali - 10. L'inefficacia dei rimborsi dei finanziamenti eseguiti dai soci. Premessa - 11. Disciplina generale e *ratio* dell'art. 2467 c.c. - 12. La nozione di finanziamento - 13. Il socio garante - 14. L'art. 2467 c.c. in relazione all'acquisto ed alla perdita della qualità di socio - 15. La cessione del credito avente ad oggetto il rimborso del finanziamento - 16. Finanziamenti e dilazioni di pagamento - 17. I presupposti della postergazione - 18. Applicazione analogica dell'art. 2467 c.c. ed effetti delle novità introdotte dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 19. L'operatività della postergazione *durante societate* ed i profili processuali della postergazione e della inefficacia del rimborso alla luce del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

1911

Articolo 165

**Azione revocatoria ordinaria**

LIVIA DI COLA

1. Premessa - 2. La natura dell'azione revocatoria ordinaria prevista dagli artt. 2901 ss. c.c. - 3. La natura dell'azione revocatoria prevista dall'art. 165 c.c.i.i. - 4. (Segue): l'eventuale legittima-

zione concorrente dei creditori e del curatore nell'esercizio dell'azione revocatoria ordinaria – 5. L'opponibilità dell'azione revocatoria ordinaria nei confronti del terzo acquirente in stato di insolvenza – 6. L'esecuzione sui beni oggetto dell'atto di disposizione revocato

1934      **Articolo 166**  
**Atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie**  
LIVIA DI COLA

1. Premessa – 2. I presupposti della revocatoria concorsuale – 3.1. I diversi tipi di atti revocabili: gli atti anormali di gestione – 3.2. Segue: b) gli atti normali di gestione – 4. Le esenzioni – 5. Gli effetti dell'accoglimento dell'azione – 6. L'esercizio della revocatoria concorsuale nei confronti dell'avenuta causa insolvente

1948      **Articolo 167**  
**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**  
LIVIA DI COLA

1. Patrimoni destinati ad uno specifico affare – 2. L'opposizione dei creditori generali alla destinazione di parte del patrimonio ad uno specifico affare – 3. La revocatoria degli atti che incidono su un patrimonio destinato ad uno specifico affare

1956      **Articolo 168**  
**Pagamento di cambiale scaduta**  
LIVIA DI COLA

1. Il pagamento della cambiale non revocabile – 2. L'azione contro l'ultimo obbligato in via di regresso

1958      **Articolo 169**  
**Atti compiuti tra coniugi, parti di un'unione civile tra persone dello stesso sesso o conviventi di fatto**  
FRANCESCO FRADEANI

1. Inquadramento sistematico dell'istituto – 2. Le novità apportate dal legislatore del 2019 – 3. Casistica giurisprudenziale

1961      **Articolo 170**  
**Limiti temporali delle azioni revocatorie e d'inefficacia**  
FRANCESCO FRADEANI

1. Inquadramento sistematico dell'istituto – 2. Le novità apportate dal legislatore del 2019 – 3. L'introduzione del nuovo secondo comma in forza dell'art. 20 d.lgs. 26 ottobre 2020, n. 14 come da ultimo novellato dall'art. 31, 2° co., d.lgs. 13 settembre 2024, n. 136 – 4. Casistica giurisprudenziale

1966      **Articolo 171**  
**Effetti della revocazione**  
FRANCESCO FRADEANI

1. Inquadramento sistematico dell'istituto – 2. La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati – 3. Il diritto al riparto del terzo revocato – 4. Il limite massimo suscettibile di revoca previsto dal terzo comma – 5. Casistica giurisprudenziale

**Sezione V****Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti**

1974            **Articolo 172**  
**Rapporti pendenti**  
ALBERTO VILLA

1. Premessa – 2. L'art. 172 quale norma generale – 3. Presupposti applicativi – 4. Sospensione dell'esecuzione – 5. Prosecuzione del contratto – 6. Scioglimento del contratto – 7. L'azione di risoluzione del contratto promossa prima dell'apertura della liquidazione giudiziale – 8. Clausole negoziali incompatibili

1997            **Articolo 173**  
**Contratti preliminari**  
RAFFAELLA MURONI

1. Contratti preliminari e apertura della liquidazione giudiziale – 2. Contratti preliminari di vendita immobiliare: trascrizione della domanda ex art. 2932 c.c. e sopravvenuta apertura della liquidazione giudiziale nei confronti del promittente venditore – 3. Trascrizione del contratto preliminare ed il potere di scioglimento del contratto da parte del curatore – 4. (Segue): l'esecuzione del contratto preliminare trascritto di vendita di immobile ad uso abitativo o destinato all'attività di impresa – 5. (Segue): il nuovo comma 3 bis e la tutela del creditore ipotecario nel caso di prezzo incongruo – 6. Il subentro del curatore nel contratto preliminare di vendita immobiliare e la purgazione dell'ipoteca anteriore: la pronuncia della Cassazione a Sezioni Unite n. 7337 del 2024 relativa al previgente art. 72 l. fall. – 7. (Segue): il nuovo 4° comma dell'art. 173 c.c.i.i. e le sue criticità

2027            **Articolo 174**  
**Contratti relativi a immobili da costruire**  
SABRINA PASSAFIUME

1. La tutela dell'acquirente degli immobili da costruire: dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669 al codice della crisi – 2. La normativa dettata dal d.lgs. 122/2005: cenni – 3. Il rinvio all'art. 5 del d.lgs. 122/2005 – 4. Il regime dei contratti aventi a oggetto immobili da costruire pendenti alla data di apertura della liquidazione giudiziale – 5. Escussione della fideiussione e scioglimento del contratto per iniziativa dell'acquirente – 6. Immobili da costruire ed esenzione da revocatoria

2039            **Articolo 175**  
**Contratti di carattere personale**  
ALBERTO VILLA

1. Premessa – 2. Inquadramento normativo – 3. L'art. 175 quale norma generale – 4. Presupposti applicativi – 5. Disciplina

2054            **Articolo 176**  
**Effetti sui finanziamenti destinati ad uno specifico affare**  
ALBERTO VILLA

1. Premessa – 2. I finanziamenti destinati – 3. Apertura della liquidazione giudiziale e sospensione dell'esecuzione del contratto – 4. Subentro del curatore – 5. Mancato subentro del curatore. La facoltà del finanziatore di realizzare o continuare l'operazione – 6. Scioglimento del contratto

2067      **Articolo 177**  
**Locazione finanziaria**

2067      **Articolo 178**  
**Vendita con riserva di proprietà**  
**RAFFAELLA MURONI**

1. La disciplina della locazione finanziaria quale rapporto pendente: il passaggio dalla legge fallimentare al Codice della crisi – 2. La liquidazione giudiziale aperta nei confronti dell'utilizzatore lo scioglimento del contratto da parte del curatore ex art. 172 c.c.i.i. – 3. Il caso della risoluzione del contratto prima dell'apertura della liquidazione giudiziale: l'intervento nomofilattico della Cassazione del 2021 – 4. (Segue): il subentro del curatore nella locazione finanziaria – 5. L'apertura della l.g. verso la società di *leasing* – 6. La disciplina della vendita con riserva di proprietà quale rapporto pendente nel Codice della crisi: la liquidazione giudiziale aperta nei confronti del curatore

2077      **Articolo 179**  
**Contratti ad esecuzione continuata o periodica**  
**ALBERTO VILLA**

1. Premessa – 2. Evoluzione normativa – 3. Ambito applicativo – 4. Prestazioni successive all'apertura della procedura: pagamento integrale – 5. Prestazioni anteriori all'apertura della procedura: i relativi crediti sono concorsuali

2086      **Articolo 180**  
**Restituzione di cose non pagate**  
**ALBERTO VILLA**

1. Premessa – 2. Fattispecie e presupposti applicativi – 3. Disciplina

2094      **Articolo 181**  
**Contratto di borsa a termine**  
**ANDREA GIORDANO**

1. Gli articoli 181-183 del codice: una premessa – 2. Sul contratto di borsa a termine – 3. Le sorti del contratto in caso di liquidazione giudiziale

2098      **Articolo 182**  
**Associazione in partecipazione**  
**ANDREA GIORDANO**

1. L'associazione in partecipazione: un'introduzione – 2. Le sorti del contratto in caso di liquidazione giudiziale

2101      **Articolo 183**  
**Conto corrente, mandato, commissione**  
**ANDREA GIORDANO**

1. L'art. 183: un inquadramento – 2. Mandato e liquidazione giudiziale – 3. Peculiarità della commissione (e della spedizione) – 4. Conto corrente e liquidazione giudiziale

2106      **Articolo 184**  
**Contratto di affitto di azienda**  
ANTONIO PICARDI

1. Il concetto di azienda – 1.1. Gli elementi costitutivi dell'azienda: l'organizzazione – 1.2. L'avviamento – 2. L'affitto di azienda nella disciplina codicistica – 3. La disciplina dell'affitto di azienda nella legge fallimentare – 3.1. Il regime antecedente il d.lgs. 5/2006 – 3.2. Il regime successivo al d.lgs. 5/2006 – 3.2.1. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso – 3.2.2. L'equo indennizzo dovuto nel caso di recesso – 4. L'affitto di azienda nel nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – 4.1. In particolare, la retrocessione dell'azienda

2131      **Articolo 185**  
**Contratto di locazione di immobili**  
RAFFAELLA MURONI

1. Il subentro automatico del curatore nel contratto di locazione immobiliare se opponibile – 2. La liquidazione giudiziale aperta nei confronti del locatore ed il regime del diritto di recesso da parte della curatela – 3. Apertura della liquidazione verso il conduttore e restituzione dell'immobile al locatore

2136      **Articolo 186**  
**Contratto di appalto**  
ANDREA GIORDANO

1. Una premessa – 2. Contratto di appalto e sottesi interessi – 2.1. Appalto privato e liquidazione giudiziale – 2.2. Peculiarità dell'appalto pubblico

2142      **Articolo 187**  
**Contratto di assicurazione**  
ANDREA GIORDANO

1. Assicurazione e liquidazione giudiziale

2144      **Articolo 188**  
**Contratto di edizione**  
ANDREA GIORDANO

1. Contratto di edizione e liquidazione giudiziale

2146      **Articolo 189**  
**Rapporti di lavoro subordinato**

2148      **Articolo 190**  
**Trattamento NASpI**  
GIAMPIERO PROIA

1. Premessa – 2. Gli elementi di continuità – 3. La sospensione «automatica» dei rapporti di lavoro – 4. Il recesso – 5. La «cessazione» dei rapporti per l'infruttuoso decorso del periodo di sospensione – 6. I licenziamenti collettivi – 7. Le dimissioni – 8. Il trattamento di disoccupazione e le altre disposizioni comuni applicabili alle diverse causali di cessazione dei rapporti di lavoro – 9. I rapporti di lavoro che «proseguono» durante l'esercizio dell'impresa da parte del curatore – 10. Un equilibrio difficile ma nel complesso coerente, con una sola importante lacuna

2167      **Articolo 191**  
**Effetti del trasferimento di azienda sui rapporti di lavoro**

2167      **Articolo 368**  
**Coordinamento con la disciplina del diritto del lavoro**  
**GIAMPIERO PROIA**

1. Presupposti e struttura degli interventi sulla disciplina lavoristica del trasferimento d'azienda - 2. La procedura di informazione e consultazione sindacale - 3. Il collegamento tra le disposizioni speciali riguardanti i rapporti di lavoro e le finalità della procedura di insolvenza - 4. Le procedure con finalità conservativa - 5. (Segue): la garanzia della continuazione dei rapporti di lavoro e le «condizioni di lavoro» modificabili - 6. Le procedure con finalità liquidatoria - 7. (Segue): continuazione dei rapporti di lavoro e derogabilità dell'art. 2112 c.c. - 8. (Segue): i crediti maturati dal lavoratore e l'intervento del Fondo di Garanzia - 9. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese - 10. L'accordo sindacale: funzione, soggetti e efficacia comuni applicabili alle diverse causali di cessazione dei rapporti di lavoro

2192      **Articolo 192**  
**Clausola arbitrale**  
**LAURA BACCAGLINI**

1. Profili introduttivi - 2. L'indiscussa compatibilità concettuale tra arbitrato e fallimento - 3. Gli ambiti nei quali l'interazione tra arbitrato e liquidazione giudiziale è pacificamente esclusa - 4. Gli ambiti nei quali può porsi il problema dell'opponibilità alla massa di una convenzione (o di un procedimento) arbitrale in pendenza di una procedura di liquidazione giudiziale. Le cd. liti attive - 5. (Segue): la tesi che risolve il problema dell'opponibilità alla massa del patto arbitrale invocando la disciplina dei rapporti giuridici pendenti. Critica - 6. La tesi che ritiene opponibile al curatore la convenzione di arbitrato invocando le norme in materia di mandato collettivo conferito anche nell'interesse dei terzi. Critica - 7. L'opponibilità al curatore dell'accordo arbitrale, anteriore alla procedura è condizionata al rispetto dei limiti oggettivi di quel patto - 8. (Segue): ...e dei suoi limiti soggettivi. Il curatore quale sostituto processuale del fallito, nelle liti volte a recuperare beni o crediti già presenti nel patrimonio dell'insolvente - 9. La sorte della convenzione arbitrale contenuta in un contratto pendente dal quale il curatore si è sciolto. Il discutibile apporto dell'art. 192 c.c.i.i. nella soluzione al problema - 10. La sorte dell'arbitrato pendente in caso di sopravvenuta insolvenza di una delle parti. In particolare, il caso del giudizio averoso per oggetto diritti pregiudiziali rispetto a pretese soggette al rito fallimentare della verifica del passivo - 11. L'improcedibilità del giudizio arbitrale in corso, nel caso di scioglimento del curatore dal contratto. La fattispecie dell'art. 192 c.c.i.i. - 12. La prosecuzione del giudizio arbitrale - 13. Il curatore di fronte al lodo emesso prima della dichiarazione di fallimento della parte - 14. Effetti del lodo pronunciato in caso di ignoranza del sopravvenuto fallimento. Mezzi di tutela a disposizione del curatore - 15. Alcune necessarie precisazioni in tema di rapporti tra liquidazione giudiziale e arbitrato irrituale

## **Capo II**

### **Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale**

**SALVATORE SAIJA**  
**Premessa**

2222      **Articolo 193**  
**Sigilli**  
**SALVATORE SAIJA**

1. L'apposizione dei sigilli. Natura e funzione - 1.1. (Segue): la ricognizione dei beni - 1.2. (Segue): la designazione di uno o più coadiutori - 2. Il procedimento - 3. L'oggetto della sigillatura - 4. Beni esclusi o non sigillabili

- 2228      **Articolo 194**  
**Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. La consegna dei beni al curatore - 2. Adempimenti del curatore - 2.1. (Segue): l'esibizione della documentazione
- 2231      **Articolo 195**  
**Inventario**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. L'inventario: natura e funzione - 2. Il procedimento - 3. Oggetto dell'inventario - 3.1. (Segue): i beni sequestrati - 3.2. (Segue): la disciplina del Codice antimafia - 4. Lo stimatore
- 2240      **Articolo 196**  
**Inventario di altri beni**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. Le novità del Codice della crisi - 2. Il procedimento «semplificato» di restituzione - 3. I beni detenuti da terzi
- 2244      **Articolo 197**  
**Presenza in consegna dei beni del debitore da parte del curatore**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. Le novità del Codice della crisi - 2. Valore probatorio dell'inventario (rinvio) - 3. La presa in consegna dei beni - 4. La trascrizione della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale
- 2248      **Articolo 198**  
**Elenchi dei creditori e dei titolari di diritti immobiliari o mobiliari e bilancio**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. La disciplina in generale - 2. Gli elenchi - 3. Il bilancio dell'ultimo esercizio e le rettifiche
- 2254      **Articolo 199**  
**Fascicolo della procedura**  
**SALVATORE SAIJA**  
 1. Il fascicolo della procedura: dalla legge fallimentare... - 1.1. (Segue): ... al Codice della crisi - 2. Profili processuali
- Capo III**  
**Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale**
- 2260      **Articolo 200**  
**Avviso ai creditori e agli altri interessati**

2260	Articolo 201 <b>Domanda di ammissione al passivo</b>
2261	Articolo 202 <b>Effetti della domanda</b>
2262	Articolo 203 <b>Progetto di stato passivo e udienza di discussione</b>
2262	Articolo 204 <b>Formazione ed esecutività dello stato passivo</b>
2263	Articolo 205 <b>Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo</b>
2263	Articolo 206 <b>Impugnazioni</b>
2264	Articolo 207 <b>Procedimento</b>
2265	Articolo 208 <b>Domande tardive</b>
2266	Articolo 209 <b>Previsione di insufficiente realizzo</b>
2267	Articolo 210 <b>Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione</b>

GIORGIO COSTANTINO

I. **Introduzione** - 1. La legge delega e la Relazione al Parlamento - 2. Natura e funzione dell'accertamento del passivo - 3. Evoluzione e ambito di applicazione della disciplina - 4. L'omissione dell'accertamento del passivo - 5. L'oggetto dell'accertamento del passivo - 6. L'ammissione con riserva - 7. (Segue): l'ammissione dei crediti accertati da sentenza impugnabile - 8. (Segue): l'ammissione dei crediti tributari - 9. (Segue): l'affermata, ma inesistente, necessità della ammissione con riserva dei crediti sottratti alla cognizione del giudice della procedura concorsuale. - 10. (Segue): l'ammissione con riserva del credito opposto in compensazione e di quello del lavoratore licenziato.

II. **La verifica dei crediti** - 11. L'avviso ai creditori - 12. Le fonti di informazione - 13. La domanda di ammissione al passivo - 14. (Segue): la forma - 15. (Segue): la legittimazione del rappresentante comune - 16. (Segue): il contenuto - 17. (Segue): l'insinuazione nelle altre procedure concorsuali - 18. **La formazione dello stato passivo** - 19. L'ammissione del credito - 20. Le «domande tardive» - III. **Le controversie** - 21. La Relazione al Parlamento e l'ambito di applicazione - 22. La natura, l'oggetto e la legittimazione - 23. La fase introduttiva. Il termine di decadenza e l'elezione di domicilio - 24. (Segue): la definizione del *thema decidendum* e del *thema probandum* - 25. (Segue): la riconoscibilità e l'impugnabilità dell'«impugnazione incidentale» - 26. (Segue): la designazione del giudice relatore - 27. (Segue): la fissazione dell'udienza - 28. La trattazione - 29. (Segue): la mancata comparizione del creditore - 30. (Segue): la proponibilità delle questioni esaminate in sede di verifica dei crediti - 31. (Segue): mere difese ed eccezioni rilevabili d'ufficio: la data certa del credito - 32. (Segue): il rilievo d'ufficio delle eccezioni e la decisione «della terza via» - 33. (Segue): L'attività istruttoria - 34. La decisione - 35. La correzione degli errori materiali - 36. Le impugnazioni: il ricorso per cassazione - IV. **Le domande di rivendica e di restituzione** - 37. Funzione e natura dell'accertamento dei diritti sui beni acquisiti dalla procedura concorsuale - 38. L'oggetto dei procedimenti per l'accertamento dei diritti sui beni acquisiti dalla procedura concorsuale - 39. I precedenti e la Relazione al Parlamento

**2356**      **Articolo 204 e profili tributari**  
**GAETANO RAGUCCI**

1. Premessa – 2. La legittimazione alla domanda di ammissione – 3. I crediti ammissibili – 4. I titoli – 5. Contestazione del credito e riparto di giurisdizione – 6. L'imposta di registro

**Capo IV**

**Esercizio dell'impresa e liquidazione dell'attivo**

**Sezione I**

**Disposizioni generali**

**2360**      **Articolo 211**  
**Esercizio dell'impresa del debitore**

**2361**      **Articolo 212**  
**Affitto dell'azienda o di suoi rami**  
**CLARISA L. GANIGIAN**

**2362**      **Sezione I. Gli strumenti di conservazione dell'integrità e funzionalità degli organismi produttivi ancora «vitali»: l'esercizio dell'impresa del debitore e l'affitto d'azienda o di suoi rami**

Premessa – 1. L'esercizio dell'impresa del debitore – 1.1. L'autorizzazione all'esercizio dell'impresa contestuale all'apertura della liquidazione giudiziale da parte del Tribunale concorsuale. Requisiti – 1.2. La (successiva) autorizzazione alla temporanea prosecuzione dell'attività d'impresa con decreto del Giudice Delegato. Requisiti. Procedimento – 1.3. Gli obblighi del curatore e i poteri degli altri organi – 1.4. I rapporti giuridici pendenti – 1.5. I crediti sorti durante l'esercizio dell'impresa – 1.6. Esercizio dell'impresa e appalti pubblici – 1.7. Cessazione – 2. L'affitto d'azienda o di suoi rami – 2.1. La scelta dell'affittuario – 2.2. Il contratto d'affitto: forma, contenuto e durata – 2.3. Il diritto di prelazione – 2.4. Gli effetti del contratto sui debiti, crediti e rapporti pendenti – 2.5. La retrocessione dell'azienda

**2378**      **Sezione II. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sul contratto di affitto di azienda preesistente**

Premessa – 1. Il contratto di affitto di azienda. Considerazioni generali – 2. La disciplina degli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici preesistenti: principio generale e regole speciali. Cenni – 2.1. Il principio generale della sospensione dei contratti pendenti ai sensi dell'art. 172 – 2.2. Le regole speciali (artt. 173-192) – 3. Gli effetti dell'apertura della procedura sul contratto di affitto d'azienda preesistente: dalla legge fallimentare al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – 3.1. La dichiarazione di fallimento e gli effetti sul contratto di affitto d'azienda pendente – 3.2. La sorte del contratto di affitto d'azienda preesistente dopo l'apertura della liquidazione giudiziale

**2393**      **Articolo 213**  
**Programma di liquidazione**  
**LUIGI IANNICELLI**

1. L'istituto del programma di liquidazione: dalla riforma del 2006 alla versione definitiva del Codice – 2. Gli attuali ruoli dei protagonisti della fase di liquidazione – 3. Criteri di redazione del programma – 4. Approfondimento del contenuto – 5. Le attività di liquidazione «non proficue»: esclusione dal programma ovvero dalla sua successiva esecuzione – 6. Il termine di predisposizione (e la possibilità di procedere alla liquidazione urgente) – 7. Il tempo fissato dal legislatore per la conversione in denaro delle attività fallimentari – 8. L'autorizzazione preventiva del giudice delegato alla presentazione al

comitato dei creditori e l'approvazione del programma - 9. L'esecuzione del programma - 10. L'eventuale supplemento; il controllo successivo

**Sezione II**  
**Vendita dei beni**

2422 **Articolo 214**  
**Vendita dell'azienda o di suoi rami o di beni o rapporti in blocco**  
ALESSANDRO AULETTA

1. Il favor verso la vendita del complesso aziendale e le relative ragioni - 1.1. La vendita aggregata nell'ambito delle discipline settoriali come antecedente storico della riscrittura dell'art. 105, l. fall. quindi dell'art. 214 c.c.i.i.) - 2. Analisi del contenuto dell'art. 214 c.c.i.i. - 2.1. Delimitazione dell'ambito oggettivo di applicazione della disposizione: la cessione dell'azienda o di un suo ramo - 2.2. Cessione di beni o rapporti giuridici individuabili in blocco - 2.3. La cessione delle attività e delle passività - 3. La vendita aggregata: modelli procedurali - 4. Analisi del 3° co. dell'art. 214 c.c.i.i. in tema di esclusione della responsabilità dell'acquirente per debiti relativi all'azienda ceduta sorti prima della cessione - 5. Analisi del 5° co. dell'art. 214 c.c.i.i., in tema di effetti della cessione dei crediti - 6. Applicabilità del divieto di concorrenza di cui all'art. 2557 c.c. - 7. Cessione di attività e passività: profili critici - 8. Cessione in blocco di crediti: analisi della disciplina applicabile - 9. Il conferimento dell'azienda in società: analisi del comma 7 dell'art. 214 c.c.i.i.

2436 **Articolo 215**  
**Cessioni di crediti, azioni revocatorie e partecipazioni e mandati a riscuotere crediti**  
ALESSANDRO AULETTA

1. Cessione dei crediti: nozioni introduttive - 2. Cessione delle azioni revocatorie - 2.1. Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 215, comma 1, quanto alle «revocatorie concorsuali» - 2.2. Effetti della cessione - 2.3. La posizione del terzo soccombente in revocatoria - 2.4. La sorte del giudizio revocatorio una volta intervenuta la cessione - 3. La disciplina dei crediti tributari. Rinvio - 4. La cessione delle partecipazioni sociali e delle azioni - 5. Il mandato all'incasso

2445 **Articolo 215 e crediti tributari nella realizzazione e nel riparto dell'attivo della liquidazione giudiziale**  
LORENZO DEL FEDERICO

Premessa - 1. La problematica acquisizione all'attivo della liquidazione giudiziale dei crediti tributari: le soluzioni elaborate dalla pratica - 2. La cessione dei crediti tributari: profili applicativi e critici - 3. (Segue): la prassi negoziale - 4. (Segue): l'oggetto della cessione - 5. (Segue): gli adempimenti negoziali - 6. Le soluzioni praticabili in base agli artt. 215 e 232 c.c.i.i.

2460 **Articolo 216**  
**Modalità della liquidazione**  
PASQUALINA FARINA

1. Breve premessa - 2. La stima degli esperti - 2.1. (Segue): il compenso dell'esperto ed i dati delle relazioni di stima - 3. Le determinazioni delle modalità di vendita - 4. La disciplina delle procedure competitive ex art. 216, 2° co., c.c.i.i. - 5. L'informativa, ai creditori iscritti, delle operazioni di vendita - 6. Le modalità telematiche delle operazioni di vendita - 7. Il subprocedimento di vendita

pubblicità sul portale delle vendite pubbliche - 7.1. (Segue): la richiesta di esaminare i beni in vendita - 7.2. (Segue): l'efficacia dell'offerta - 7.3. (Segue): l'offerta telematica ed il contenuto, il versamento della cauzione, e l'identificazione dell'offerente - 7.4. (Segue): la gara ed il suo svolgimento - 8. La rateizzazione del saldo prezzo - 9. L'adempimento informativo sugli esiti della vendita - 10. L'inadempimento dell'aggiudicatario - 11. I rapporti fra la procedura di liquidazione giudiziale e i procedimenti esecutivi individuali - 11.1. (Segue): il termine per le determinazioni del curatore. La stabilità dell'aggiudicazione e la conclusione dell'esecuzione individuale - 12. I rimedi esperibili avverso le determinazioni degli organi del fallimento

2492      **Articolo 217**  
**Poteri del giudice delegato**  
PASQUALINA FARINA

1. Breve inquadramento - 2. La sospensione delle operazioni di vendita per gravi e giustificati motivi - 3. La revoca dell'aggiudicazione in caso di prezzo offerto notevolmente inferiore a quello congruo - 3.1. La stabilità della aggiudicazione disposta per un prezzo pari a quello base - 4. La cancellazione delle formalità pregiudizievoli - 5. L'assolvimento degli obblighi anticircolaggio

2501      **Articolo 218**  
**Vendita dei diritti sulle opere dell'ingegno, sulle invenzioni industriali e sui marchi**  
ALESSANDRO AULETTA

1. Caratteri generali della disciplina - 1.1. Evoluzione della disciplina contenuta nella legge fallimentare - 2. Le normative di rinvio ed il relativo oggetto di tutela - 3. La vendita dei diritti su tali beni in ambito fallimentare - 4. Cenni alla valutazione del valore dei beni in questione

2506      **Articolo 219**  
**Procedimento di distribuzione della somma ricavata**  
PASQUALINA FARINA

1. La ratio della norma - 2. La determinazione dell'acconto del curatore - 3. Il decreto di liquidazione dell'acconto e la sua impugnazione

## Tomo III

## Capo V

## Ripartizione dell'attivo

2509

Articolo 220

**Procedimento di ripartizione**

ANTONIO CARRATTA

1. Considerazioni preliminari - 2. La ripartizione dell'attivo nella legge fallimentare del 1942 e nel seguito delle riforme del 2006-2007 - 3. La ripartizione dell'attivo nel codice della crisi e dell'insolvenza - 4. La comunicazione del prospetto delle somme disponibili e dell'eventuale progetto di distribuzione - 5. I destinatari della comunicazione - 6. Le ripartizioni dell'attivo in pendenza dei giudizi di contestazione del passivo - 7. I rimedi esperibili avverso il progetto di riparto: dalla legge fallimentare al codice della crisi e dell'insolvenza - 8. Il reclamo ex art. 133 avverso il progetto di riparto - 9. Il ulteriore reclamo ai sensi dell'art. 124 e il successivo ricorso per cassazione - 10. Il decreto che rende esecutivo il riparto e i possibili rimedi

2529

Articolo 221

**Ordine di distribuzione delle somme**

ANTONIO CARRATTA

1. L'ordine di ripartizione dell'attivo nella liquidazione giudiziale - 2. I crediti prededucibili - 3. I crediti privilegiati - 4. I crediti chirografari - 5. I crediti postergati

2542

Articolo 222

**Disciplina dei crediti prededucibili**

ANTONIO CARRATTA

1. La disciplina dei crediti prededucibili nel codice della crisi e dell'insolvenza - 2. L'accertamento dei crediti prededucibili ed il divieto di azioni esecutive - 3. Le somme utilizzabili per il soddisfacimento dei crediti prededucibili - 4. Il decorso degli interessi sui crediti prededucibili - 5. Il possibile soddisfacimento dei crediti prededucibili al di fuori del procedimento di riparto - 6. Il concorso interno alla categoria dei crediti prededucibili

2551

Articolo 223

**Conti speciali**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa - 2. La formazione della massa attiva - 3. La tenuta dei conti speciali - 4. L'imputazione delle spese generali anche sui crediti gravati da prelazione reale

2556

Articolo 224

**Crediti assistiti da prelazione**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa - 2. La regola della graduazione unica per i crediti assistiti da privilegio generale e speciale mobiliare - 3. I crediti garantiti da pegno, ipoteca o privilegio speciale - 4. L'estensione del diritto di prelazione anche agli accessori - 5. Il problema dell'estensione del diritto di prelazione anche ai fruitori

2564      **Articolo 225****Partecipazione dei creditori ammessi tardivamente**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa – 2. Le domande tardive e supertardive di ammissione al passivo – 3. Le domande tardive e supertardive in sede di ripartizione dell'attivo

2569      **Articolo 226****Ripartizioni e diritti in favore del creditore con domanda tardiva**

ANTONIO CARRATTA

1. Ripartizioni e diritti del creditore ammesso tardivamente al passivo – 2. La domanda di sospensione della liquidazione del bene oggetto di diritto alla restituzione – 3. La natura del provvedimento di sospensione della liquidazione – 4. Applicabilità dell'art. 208, 3° co.

2574      **Articolo 227****Ripartizioni parziali**

ANTONIO CARRATTA

1. Premessa – 2. Gli accantonamenti c.d. specifici delle somme destinate ai creditori – 3. La soppressione della lett. b) del 1° co. dell'art. 227 da parte del d.lgs. 136/2024 – 4. Il limite massimo delle somme da distribuire ai creditori e l'accantonamento c.d. generico – 5. L'accantonamento delle somme necessarie per le spese future, per il compenso del curatore e per i creditori pre-deducibili – 6. L'accantonamento delle somme ricevute a seguito di provvedimenti esecutivi non ancora passati in giudicato – 7. La natura degli accantonamenti (generici o specifici) – 8. Le somme destinate a creditori che non si presentano o irreperibili

2584      **Articolo 228****Scioglimento delle ammissioni con riserva**

ANTONIO CARRATTA

1. La disciplina sullo scioglimento della riserva per i crediti ammessi al passivo con riserva dalla legge fallimentare al codice – 2. L'avverarsi (o il non avverarsi) dell'evento che ha determinato l'ammissione con riserva – 3. Le conseguenze dello scioglimento della riserva per lo stato passivo e i rimedi esperibili – 4. Gli effetti dello scioglimento della riserva per la ripartizione dell'attivo – 5. La disciplina speciale per lo scioglimento della riserva dei crediti tributari ammessi al passivo – 6. Lo scioglimento dell'ammissione con riserva anche dopo la chiusura della liquidazione giudiziale

2592      **Articolo 229****Restituzione di somme riscosse**

ANTONIO CARRATTA

1. Il principio della irripetibilità dei pagamenti effettuati – 2. La stabilità delle ripartizioni dell'attivo – 3. Le restituzioni a seguito dell'accoglimento della domanda di revocazione – 4. Il problema dell'intangibilità dei pagamenti eseguiti e dell'efficacia dell'accertamento del passivo – 5. Il problema della salvaguardia del diritto di difesa del debitore in relazione all'intangibilità dei pagamenti effettuati – 6. La restituzione dei pagamenti non dovuti

2605      **Articolo 230**  
**Pagamento ai creditori**  
ANTONIO CARRATTA

1. I pagamenti ai creditori dall'art. 115 l. fall. all'art. 230 del codice - 2. Le modalità per il pagamento dei creditori - 3. I pagamenti a favore di terzi cessionari del credito - 4. I pagamenti in caso di impugnazione - 5. La possibile applicazione dell'art. 230 anche alle ipotesi di successione *mortis causa* nel credito

2611      **Articolo 231**  
**Rendiconto del curatore**  
ANTONIO CARRATTA

1. L'obbligo di rendiconto del curatore - 2. Il deposito del rendiconto da parte del curatore - 3. La comunicazione dell'avvenuto deposito del rendiconto al debitore e ai creditori ammessi al pagamento - 4. Le osservazioni e le contestazioni al rendiconto del curatore - 5. Il giudizio di approvazione del rendiconto e il problema del rito camerale in materia contenziosa

2621      **Articolo 232**  
**Ripartizione finale**  
ANTONIO CARRATTA

1. Evoluzione della disciplina sulla ripartizione finale - 2. La presentazione del riparto finale e la sua approvazione - 3. Il riparto finale e gli accantonamenti (generici e specifici) precedenti - 4. L'assegnazione ai creditori di crediti d'imposta non ancora rimborsati in sostituzione dei pagamenti - 5. Le somme destinate ai creditori che non si presentano o irreperibili

2628      **Articolo 232 e profili fiscali**  
GAETANO RAGUCCI

1. Premessa - 2. La ripartizione finale attraverso l'assegnazione di crediti tributari - 3. Gli effetti fiscali della ripartizione finale - 4. (Segue): e l'iva - 5. L'imposta di registro

**Capo VI**  
**Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale**

2633      **Articolo 233**  
**Casi di chiusura**  
MASSIMO MONTANARI

1. La chiusura nel sistema delle fattispecie di cessazione: a) della liquidazione giudiziale - b) del processo esecutivo individuale - 2. La mancanza di passivo concorrente [art. 233, lett. a)] - 3. L'estinzione dei crediti ammessi [art. 233, lett. b)] - 4. La ripartizione finale del passivo [art. 233, lett. c)] - 5. La radicale mancanza dell'attivo [art. 233, lett. d)] - 6. Gli effetti della chiusura della liquidazione giudiziale sulle sorti della società che vi sia stata sottoposta: A) nei casi di cui al 1° co., lett. c) e d) - 7. (Segue): B) nei casi di cui al 1° co., lett. a) e b) - 8. Gli effetti della chiusura della liquidazione giudiziale della società sulle procedure aperte *per estensione* nei confronti dei soci

2661 Articolo 234

**Proseguimento di giudizi e procedimenti esecutivi dopo la chiusura**

MASSIMO MONTANARI

1. Premesse generali - 2. Le condizioni di applicabilità della norma - 2.1. L'ammissibilità di riparto finale e chiusura della liquidazione in pendenza di azioni esecutive - 2.2. Le iniziative strumentali all'attuazione delle decisioni favorevoli alla procedura - 2.3. Possibili (ma, in ultima analisi, da escludere) limitazioni *sub specie objecti* del catalogo delle azioni di cognizione perseguibili dopo la chiusura della liquidazione giudiziale - 2.4. Il problema della chiusura senza prelievi ripartizioni - 3. Profili procedurali - 3.1. La postulata natura discrezionale della chiusura «anticipata» della procedura - 3.2. Peculiarità del procedimento nella fase anteriore al decreto di chiusura - 3.3. I contenuti «speciali» del provvedimento che abbia a decretare la chiusura «anticipata» - 4. La fase successiva alla chiusura - 4.1. Modalità di prosecuzione di giudizi e procedimenti pendenti alla data della chiusura ed eventuale rinuncia agli stessi: rinvio - 4.2. Il decreto di archiviazione della procedura - 4.3. Sopravvenienze attive e riapertura della liquidazione giudiziale - 4.4. Chiusura «anticipata» della liquidazione giudiziale delle società

2684 Articolo 235

**Decreto di chiusura**

MASSIMO MONTANARI

1. La natura giuridica del procedimento di chiusura - 2. I rapporti con la fase di presentazione e approvazione del conto - 3. Il potere d'iniziativa - 4. Il procedimento di prime cure - 5. La fase impugnatoria: a) il reclamo contro la decisione del tribunale - 6. (Segue); b) il ricorso per cassazione - 7. Il regime di efficacia del provvedimento di chiusura e le disposizioni esecutive di cui all'ultimo comma

2700 Articolo 236

**Effetti della chiusura**

MASSIMO MONTANARI

1. Premessa - 2. Inquadramento generale - 3. Gli effetti della chiusura per il debitore tornato *in bonis* - 3.1. Gli effetti patrimoniali d'ordine sostanziale - 3.2. Gli effetti patrimoniali d'ordine processuale - 3.3. Gli effetti di natura personale - 4. Gli effetti della chiusura per i creditori - 5. Gli effetti della chiusura sugli atti pregiudizievoli ai creditori e sui contratti pendenti - 6. L'improcedibilità delle azioni esperite dal curatore per l'esercizio di diritti derivanti dalla procedura - 7. Le sorti della cognizione pendente sui crediti fatti valere in via di insinuazione al passivo - 8. Gli effetti della chiusura sugli organi - 9. Gli effetti della chiusura della liquidazione giudiziale delle società: rinvio

2723 Articolo 237

**Casi di riapertura della procedura di liquidazione giudiziale**

VALENTINA BARONCINI e MASSIMO MONTANARI

1. Le ragioni della sopravvivenza dell'istituto e le sue sostanzialmente innocue modifiche - 2. I presupposti della riapertura - 3. Il procedimento di riapertura - 4. Lo svolgimento della procedura riaperta

2731 Articolo 238

**Concorso dei vecchi e nuovi creditori**

VALENTINA BARONCINI e MASSIMO MONTANARI

1. Le differenti modalità di accertamento dei crediti - 2. La partecipazione ai riparti

- 2735      **Articolo 239**  
**Effetti della riapertura sugli atti pregiudizievoli ai creditori**  
VALENTINA BARONCINI e MASSIMO MONTANARI
1. La disciplina speciale degli effetti della riapertura della liquidazione sugli atti pregiudizievoli ai creditori - 2. La natura giuridica del procedimento conseguente alla riapertura
- Capo VII**  
**Concordato nella liquidazione giudiziale**
- 2740      **Articolo 240**  
**Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale**  
ROSARIA GIORDANO
1. Premessa - 2. Soggetti legittimati a presentare la proposta di concordato - 3. Termini e condizioni per la presentazione della proposta - 4. Contenuto della proposta - 4.1. Il trattamento dei crediti privilegiati - 4.2. Cessione delle azioni di pertinenza della massa - 4.3. Limitazione della responsabilità del proponente
- 2750      **Articolo 241**  
**Esame della proposta e comunicazione ai creditori**  
ROSARIA GIORDANO
1. Parere del curatore - 2. Parere del comitato dei creditori e valutazione delle proposte concorrenti - 3. Il vaglio riservato all'autorità giudiziaria
- 2754      **Articolo 242**  
**Concordato nel caso di numerosi creditori**  
ROSARIA GIORDANO
1. Rilevante numero di creditori
- 2755      **Articolo 243**  
**Voto nel concordato**  
ROSARIA GIORDANO
1. Legittimazione al voto - 1.1. I creditori privilegiati - 2. Soggetti esclusi dal voto
- 2759      **Articolo 244**  
**Approvazione del concordato nella liquidazione giudiziale**  
ROSARIA GIORDANO
1. Modalità di approvazione della proposta di concordato
- 2761      **Articolo 245**  
**Giudizio di omologazione**  
ROSARIA GIORDANO
1. Premessa - 2. Richiesta di omologazione - 3. Oggetto del controllo del tribunale in sede di omologazione - 4. Il procedimento di omologazione in assenza di opposizioni - 5. Opposizione all'omologazione

- 2767      **Articolo 246**  
**Efficacia del decreto**  
ROSARIA GIORDANO  
1. Efficacia del provvedimento di omologazione
- 2798      **Articolo 247**  
**Reclamo**  
ROSARIA GIORDANO  
1. Ambito di applicazione - 2. Procedimento
- 2771      **Articolo 248**  
**Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale**  
ROSARIA GIORDANO  
1. Premessa - 2. Effetti dell'omologa del concordato nei confronti dei creditori anteriori alla dichiarazione di insolvenza - 3. Azioni nei confronti di altri soggetti
- 2773      **Articolo 249**  
**Esecuzione del concordato nella liquidazione giudiziale**  
EUGENIA ITALIA  
1. L'evoluzione della norma - 2. Qualifica e funzione degli organi fallimentari in fase di esecuzione - 3. La sorveglianza dell'adempimento del concordato - 4. Il principio di purgazione - 5. Il deposito delle somme - 6. La completa esecuzione del concordato - 7. Considerazioni conclusive
- 2793      **Articolo 250**  
**Risoluzione del concordato nella liquidazione giudiziale**  
EUGENIA ITALIA  
1. L'evoluzione della norma - 2. Natura della risoluzione - 3. I presupposti della risoluzione - 4. La legittimazione ad agire - 5. Il procedimento - 6. La decisione
- 2807      **Articolo 251**  
**Annullamento del concordato nella liquidazione giudiziale**  
EUGENIA ITALIA  
1. Natura dell'istituto - 2. I presupposti - 3. Il procedimento
- 2812      **Articolo 252**  
**Effetti della riapertura della liquidazione giudiziale**  
EUGENIA ITALIA  
1. Natura dell'istituto e cenni procedurali - 2. Il ripristino della situazione debitoria. Effetti della riapertura sulle azioni - 3. Intangibilità delle riscossioni - 4. La conservazione delle garanzie
- 2825      **Articolo 253**  
**Nuova proposta di concordato**  
EUGENIA ITALIA  
1. La *ratio* dell'istituto - 2. Le condizioni di ammissibilità

**Capo VIII****Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale della società****2829      Articolo 254  
                 Doveri degli amministratori e dei liquidatori  
                 PAOLA MORANDI**

1. Abrogazione della norma

**2830      Articolo 255  
                 Azioni di responsabilità  
                 PAOLA MORANDI**

1. Premesse – 2. L'azione sociale di responsabilità contro i membri dell'organo amministrativo liquidatori, il direttore generale e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – 3. L'azione sociale di responsabilità contro i membri dell'organo di controllo. La modifica dell'art. 2407 c.c. – 4. L'azione sociale di responsabilità contro i revisori contabili e le società di revisione – 5. L'azione di responsabilità dei creditori sociali – 6. L'azione prevista dall'articolo 2476, 8° co., c.c. – 7. La responsabilità dei soci di s.r.l. «che hanno intenzionalmente deciso o autorizzato il compimento di atti dannosi per la società, i soci o i terzi» – 7. L'azione contro la società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497, 4° co., c.c. – 8. La clausola di chiusura di cui all'art. 2497, 4° co., c.c. – 9. La quantificazione del danno – 10. La natura solidale dell'obbligazione risarcitoria e la transazione conclusa dal curatore con uno o più coobbligati (cenni)

**2886      Articolo 256  
                 Società con soci a responsabilità illimitata  
                 MAURIZIO SCIUTO**

1. Profili generali – 2. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sulla società – 3. La liquidazione giudiziale «in estensione» dei soci a responsabilità illimitata – 4. Casi particolari: socio cesante o non più illimitatamente responsabile; socio occulto e società occulta; socio apparente e società apparente; super-società di fatto

**2898      Articolo 257  
                 Liquidazione giudiziale della società e dei soci  
                 MAURIZIO SCIUTO**

1. Coordinamento fra procedure principale e secondarie; unicità degli organi concorsuali – 2. Autonomia dei patrimoni coinvolti e distinzione delle masse attive e passive – 3. Concorso dei creditori sociali e personali e possibile regresso fra soci – 4. Effetti della liquidazione giudiziale in estensione per il singolo socio – 5. Cessazione delle procedure principale e secondarie – 6. L'azione di responsabilità nei confronti del socio amministratore

**2903      Articolo 258  
                 Effetti sulla società dell'apertura della liquidazione giudiziale  
                 nei confronti dei soci  
                 MAURIZIO SCIUTO**

1. Profili generali. – 2. Esclusione di diritto del socio illimitatamente responsabile (art. 2288 c.c.) – 3. Eventuale successiva liquidazione giudiziale della società partecipata

- 2905      **Articolo 259**  
**Liquidazione giudiziale nei confronti di enti ed imprenditori collettivi non societari**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. La parificazione degli imprenditori collettivi non societari a quelli societari – 2. Difficoltà di coordinamento ed applicazione del regime societario a enti non societari
- 2908      **Articolo 260**  
**Versamenti dei soci a responsabilità limitata**  
MAURIZIO ONZA  
1. Notazioni preliminari – 2. Lo «speciale» procedimento di ingiunzione e il giudizio di opposizione
- 2914      **Articolo 261**  
**Liquidazione giudiziale di società a responsabilità limitata: polizza assicurativa e fideiussione bancaria**  
MAURIZIO ONZA  
1. Le «garanzie» del conferimento nella s.r.l. nella liquidazione giudiziale – 2. L'accertamento dei «presupposti» per l'escussione delle «garanzie»
- 2918      **Articolo 262**  
**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**
- 2918      **Articolo 263**  
**Patrimonio destinato incapiente e violazione delle regole di separatezza**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. Profili generali – 2. Patrimonio destinato capiente – 3. Patrimonio destinato incapiente
- 2924      **Articolo 264**  
**Attribuzione al curatore dei poteri dell'assemblea**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. Profili generali – 2. I «poteri» esercitabili dal curatore – 3. Il procedimento – 4. I rimedi
- 2932      **Articolo 265**  
**Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale della società**  
EUGENIA ITALIA  
1. Introduzione all'istituto – 2. La proposta e la sua presentazione – 3. La proposta di concordato e il suo contenuto declinati nel settore societario – 4. La decisione. Introduzione. Le società di persone – 5. Le società di capitali – 6. La pubblicazione della decisione
- 2953      **Articolo 266**  
**Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale della società**  
EUGENIA ITALIA  
1. Ratio della norma – 2. Effetti sui creditori particolari dei soci – 3. Impugnazione

**Capo VIII****Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale della società**

- 2829      **Articolo 254**  
**Doveri degli amministratori e dei liquidatori**  
PAOLA MORANDI

1. Abrogazione della norma

- 2830      **Articolo 255**  
**Azioni di responsabilità**  
PAOLA MORANDI

1. Premesse – 2. L'azione sociale di responsabilità contro i membri dell'organo amministrativo, liquidatori, il direttore generale e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – 3. L'azione sociale di responsabilità contro i membri dell'organo di controllo. La modifica dell'art. 2407 c.c. – 4. L'azione sociale di responsabilità contro i revisori contabili e le società di revisione – 5. L'azione di responsabilità dei creditori sociali – 6. L'azione prevista dall'articolo 2476, 8° co., c.c. sulla responsabilità dei soci di s.r.l. «che hanno intenzionalmente deciso o autorizzato il compimento di atti dannosi per la società, i soci o i terzi» – 7. L'azione contro la società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497, 4° co., c.c. – 8. La clausola di chiusura di cui alla lett. c) dell'art. 2497, 4° co., c.c. – 9. La quantificazione del danno – 10. La natura solidale dell'obbligazione risarcitoria e la transazione conclusa dal curatore con uno o più coobbligati (cenni)

- 2886      **Articolo 256**  
**Società con soci a responsabilità illimitata**  
MAURIZIO SCIUTO

1. Profili generali – 2. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sulla società – 3. La liquidazione giudiziale «in estensione» dei soci a responsabilità illimitata – 4. Casi particolari: socio cessionario o non più illimitatamente responsabile; socio occulto e società occulta; socio apparente e società apparente; super-società di fatto

- 2898      **Articolo 257**  
**Liquidazione giudiziale della società e dei soci**  
MAURIZIO SCIUTO

1. Coordinamento fra procedure principale e secondarie; unicità degli organi concorsuali – 2. Autonomia dei patrimoni coinvolti e distinzione delle masse attive e passive – 3. Concorso dei creditori sociali e personali e possibile regresso fra soci – 4. Effetti della liquidazione giudiziale in estensione per il singolo socio – 5. Cessazione delle procedure principale e secondarie – 6. L'azione di responsabilità nei confronti del socio amministratore

- 2903      **Articolo 258**  
**Effetti sulla società dell'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti dei soci**  
MAURIZIO SCIUTO

1. Profili generali. – 2. Esclusione di diritto del socio illimitatamente responsabile (art. 2288 c.c.) – 3. Eventuale successiva liquidazione giudiziale della società partecipata

- 2905      **Articolo 259**  
**Liquidazione giudiziale nei confronti di enti ed imprenditori collettivi non societari**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. La parificazione degli imprenditori collettivi non societari a quelli societari – 2. Difficoltà di coordinamento ed applicazione del regime societario a enti non societari
- 2908      **Articolo 260**  
**Versamenti dei soci a responsabilità limitata**  
MAURIZIO ONZA  
1. Notazioni preliminari – 2. Lo «speciale» procedimento di ingiunzione e il giudizio di opposizione
- 2914      **Articolo 261**  
**Liquidazione giudiziale di società a responsabilità limitata: polizza assicurativa e fideiussione bancaria**  
MAURIZIO ONZA  
1. Le «garanzie» del conferimento nella s.r.l. nella liquidazione giudiziale – 2. L'accertamento dei «presupposti» per l'escussione delle «garanzie»
- 2918      **Articolo 262**  
**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**
- 2918      **Articolo 263**  
**Patrimonio destinato incapiente e violazione delle regole di separatezza**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. Profili generali – 2. Patrimonio destinato capiente – 3. Patrimonio destinato incapiente
- 2924      **Articolo 264**  
**Attribuzione al curatore dei poteri dell'assemblea**  
MAURIZIO SCIUTO  
1. Profili generali – 2. I «poteri» esercitabili dal curatore – 3. Il procedimento – 4. I rimedi
- 2932      **Articolo 265**  
**Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale della società**  
EUGENIA ITALIA  
1. Introduzione all'istituto – 2. La proposta e la sua presentazione – 3. La proposta di concordato e il suo contenuto declinati nel settore societario – 4. La decisione. Introduzione. Le società di persone – 5. Le società di capitali – 6. La pubblicazione della decisione
- 2953      **Articolo 266**  
**Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale della società**  
EUGENIA ITALIA  
1. Ratio della norma – 2. Effetti sui creditori particolari dei soci – 3. Impugnazione

2958      **Articolo 267**  
**Concordato del socio**  
EUGENIA ITALIA

1. Inquadramento dell'istituto - 2. Il regresso - 3. Interazioni tra procedure concorsuali

**Capo IX**  
**Liquidazione controllata del sovraindebitato**

2962      **Articolo 268**  
**Liquidazione controllata**  
VALENTINA BARONCINI

1. Profili generali della procedura di liquidazione controllata del sovraindebitato - 2. Il procedimento di apertura della procedura di liquidazione controllata: a) i soggetti legittimati - 2.1. Segue: b) il giudice competente - 2.2. Segue: c) le ipotesi di non luogo all'apertura della procedura - 3. I beni compresi nella procedura di liquidazione controllata - 4. Gli effetti del deposito della domanda di apertura della liquidazione controllata

2970      **Articolo 269**  
**Domanda del debitore**  
VALENTINA BARONCINI

1. La facoltatività, per il debitore, della difesa tecnica e il ruolo dell'OCC - 2. Gli oneri documentari posti a carico dell'istante - 3. La relazione dell'OCC - 4. Le comunicazioni domandate all'OCC

2974      **Articolo 270**  
**Apertura della liquidazione controllata**  
VALENTINA BARONCINI

1. Il giudizio di apertura della procedura di liquidazione controllata - 2. Il contenuto della sentenza di apertura della procedura di liquidazione controllata - 3. Gli effetti della sentenza di apertura della liquidazione controllata: a) nei confronti dei soci illimitatamente responsabili - 4. Segue: b) sul debitore e sui creditori - 5. Segue: c) sui contratti pendenti

2983      **Articolo 271**  
**Concorso di procedure**  
VALENTINA BARONCINI

1. Il concorso tra domanda di apertura della liquidazione controllata e richiesta di accesso alla ristrutturazione dei debiti del consumatore o al concordato minore - 2. Il regime processuale della domanda di apertura della liquidazione controllata in pendenza della richiesta di apertura del concordato minore o della ristrutturazione dei debiti del consumatore

2986      **Articolo 272**  
**Elenco dei creditori, inventario dei beni e programma di liquidazione**  
VALENTINA BARONCINI

1. I primi adempimenti richiesti al liquidatore: a) l'aggiornamento dell'elenco dei creditori - 2. (Segue: b) il completamento dell'inventario dei beni del debitore - 3. (Segue: c) la redazione del programma di liquidazione - 4. Il termine di durata della liquidazione controllata

2990      **Articolo 273**  
**Formazione del passivo**  
VALENTINA BARONCINI

1. Considerazioni generali sulla fase della formazione del passivo nella liquidazione controllata - 2. Il progetto di stato passivo - 3. La formazione dello stato passivo - 4. Le domande tardive

2994      **Articolo 274**  
**Azioni del liquidatore**  
VALENTINA BARONCINI

1. Considerazioni generali sulla disciplina in materia di azioni del liquidatore - 2. Le azioni finalizzate a conseguire la disponibilità dei beni compresi nel patrimonio del debitore e quelle dirette al recupero dei crediti - 3. Le azioni dirette alla dichiarazione d'inefficacia degli atti compiuti dal debitore in pregiudizio dei creditori - 4. La liquidazione dei compensi per prestazioni effettuate a favore della procedura

2997      **Articolo 275**  
**Esecuzione del programma di liquidazione**  
VALENTINA BARONCINI

1. Considerazioni introduttive - 2. La liquidazione dell'attivo - 3. La presentazione del rendiconto - 4. La ripartizione dell'attivo

3001      **Articolo 275 bis**  
**Disciplina dei crediti prededucibili**  
VALENTINA BARONCINI

1. Disciplina dei crediti prededucibili

3003      **Articolo 276**  
**Chiusura della procedura**  
VALENTINA BARONCINI

1. La chiusura della procedura di liquidazione controllata - 2. Gli effetti della chiusura della procedura

3005      **Articolo 277**  
**Creditori posteriori**  
VALENTINA BARONCINI

1. Il trattamento dei creditori posteriori

**Capo X**  
**Esdebitazione**

3006      GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. Le origini anglo-americane dell'istituto - 2. La diffusione dell'istituto nelle fonti sovranazionali - 3. L'evoluzione dell'istituto nel diritto nazionale - 4. L'istituto nei sistemi giuridico e del codice della crisi d'impresa, nonché il suo fondamento costituzionale

**Sezione I****Disposizioni generali in materia di esdebitazione**3029 **Articolo 278****Oggetto e ambito di applicazione**

GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. «Oggetto e ambito di applicazione» (commi da 1° a 3°) – 2. Estensione dell'esdebitazione alle persone giuridiche e ai «soci illimitatamente responsabili» (commi 4° e 5°) – 3. Rapporti esclusi dall'esdebitazione (commi 6° e 7°) – 4. Questioni di diritto transitorio – 5. L'estensione degli effetti dell'esdebitazione oltre i rapporti di debito-credito, all'ineleggibilità e alle decadenze

3045 **Articolo 278 e profili tributari**

AMBRA FABRI

1. Esdebitazione tributaria

3048 **Articolo 279****Condizioni temporali di accesso**

GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. Anticipazione dell'accesso all'esdebitazione

**Sezione I bis****Disposizioni in materia di esdebitazione nella liquidazione giudiziale**3050 **Articolo 280****Condizioni per l'esdebitazione**

GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. Le «Condizioni per l'esdebitazione» in generale – 2. L'assenza di condanne penali [lett. a)] – 3. La condotta tenuta in relazione alla procedura concorsuale [lett. b) e c)] – 4. Le limitazioni temporali alla concessione dell'esdebitazione [lett. d) ed e)]

3065 **Articolo 281****Procedimento**

GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. I procedimenti d'esdebitazione in generale e a confronto tra loro – 2. L'iniziativa – 3. La necessità della previa integrazione del contraddittorio – 4. La competenza, il procedimento e, in particolare, la fase istruttoria – 5. Il provvedimento sull'istanza di esdebitazione e la sua impugnazione – 6. L'efficacia del provvedimento di esdebitazione e i suoi limiti relativamente ai «giudizi in corso» ed alle «operazioni liquidatorie»

**Sezione II****Disposizioni in materia di esdebitazione nella liquidazione controllata**3083 **Articolo 282****Condizioni e procedimento di esdebitazione**

GIUSEPPE FINOCCHIARO

1. L'esdebitazione «di diritto» nella liquidazione controllata in generale – 2. L'iniziativa – 3. La necessità della previa integrazione del contraddittorio, seppure in forma semplificata – 4. La competenza

il procedimento e, in particolare, la fase istruttoria - 5. Il provvedimento sull'esdebitazione e la sua impugnazione

- 3096      **Articolo 282 e profili tributari**  
            **AMBRA FABRI**  
            1. Esdebitazione tributaria del sovraindebitato

- 3097      **Articolo 283**  
            **Esdebitazione del sovraindebitato incapiente**  
            **GIUSEPPE FINOCCHIARO**

1. La «Esdebitazione del sovraindebitato incapiente» in generale: una novità relativa - 2. Ambito di applicazione, condizioni e presupposti - 3. L'iniziativa e la domanda «presentata tramite l'OCC» - 4. La competenza e il procedimento - 5. Il provvedimento che decide sulla domanda di esdebitazione - 6. I rimedi esperibili avverso il provvedimento che decide sulla domanda di esdebitazione

## **Titolo VI**

### **DISPOSIZIONI RELATIVE AI GRUPPI DI IMPRESE**

#### **Capo I**

##### **Regolazione della crisi o insolvenza del gruppo**

- 3120      **Articolo 284**  
            **Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo**  
            **GIACINTO PARISI**

1. Inquadramento generale - 2. Il concordato preventivo di gruppo - 3. L'accordo di ristrutturazione di gruppo - 4. Il piano attestato di risanamento di gruppo

- 3128      **Articolo 284 e riflessi fiscali della procedura unitaria per i gruppi d'impresa**  
            **CONCETTA RICCI**

1. Introduzione - 2. L'unitarietà della procedura e l'autonomia patrimoniale dei singoli membri nella tassazione delle operazioni infragruppo - 3. I riflessi della procedura unitaria sui regimi opzionali di tassazione di gruppo - 3.1. Il concordato preventivo di gruppo e il regime di trasparenza fiscale - 3.2. Il concordato preventivo di gruppo e il regime del consolidato fiscale - 3.3. Il concordato preventivo di gruppo e il regime della liquidazione unitaria dell'Iva di gruppo - 3.4. Il concordato preventivo di gruppo e il regime del «Gruppo Iva»

- 3138      **Articolo 284 bis**  
            **Trattamento dei crediti tributari e contributivi**  
            **(Commento redazionale)**

- 3141      **Articolo 285**  
            **Contenuto del piano o dei piani di gruppo e azioni a tutela dei creditori e dei soci**  
            **GIACINTO PARISI**

1. Inquadramento - 2. Il contenuto del piano concordatario - 3. Le operazioni infragruppo - 4. Le opposizioni e il sindacato del tribunale - 5. L'omologa dell'accordo di ristrutturazione di gruppo

3148      **Articolo 286**  
**Procedimento di concordato di gruppo**  
GIACINTO PARISI

1. Premessa - 2. La competenza - 3. Gli organi della procedura e la ripartizione dei costi - 4. Il voto dei creditori - 5. La revoca, la risoluzione e l'annullamento

**Capo II**  
**Procedura unitaria di liquidazione giudiziale**

3154      **Articolo 287**  
**Liquidazione giudiziale di gruppo**  
CAMILLA DI CESARE

1. La legittimazione attiva alla presentazione dell'unico ricorso - 2. I presupposti della liquidazione giudiziale di gruppo - 3. La nomina degli organi - 4. La predisposizione del programma di liquidazione - 5. Il tribunale competente - 6. L'insolvenza successiva alla procedura di gruppo

3163      **Articolo 288**  
**Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo**  
CAMILLA DI CESARE

1. La ratio della disposizione normativa - 2. Il presupposto - 3. I soggetti gravati dall'obbligo - 4. Il contenuto dell'obbligo di cooperazione - 5. L'ambito territoriale di applicazione

**Capo III**  
**Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e procedure di insolvenza di imprese appartenenti ad un gruppo**

3169      **Articolo 289**  
**Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione**  
ANNALISA POSTIGLIONE

1. Gli obblighi informativi sulla struttura del gruppo

**Capo IV**  
**Norme comuni**

3171      **Articolo 290**  
**Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo**  
MARIANNA MARINI

1. Premessa - 2. Le azioni di inefficacia infragruppo tra unità e pluralità delle procedure - 3. Le azioni di inefficacia infragruppo: natura, presupposti e oggetto - 4. Le azioni di inefficacia infragruppo e il principio dei vantaggi compensativi - 5. L'azione revocatoria fallimentare degli azionisti infragruppo

3183      Articolo 291  
**Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo**  
ANNALISA POSTIGLIONE

1. La legittimazione del curatore all'esercizio delle azioni di responsabilità ex art. 2497 c.c. - 2. La responsabilità della società che ha esercitato attività di direzione e coordinamento - 3. La separazione delle procedure - 4. La denuncia di gravi irregolarità delle imprese *in bonis*

3192      Articolo 292  
**Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo**  
CAMILLA DI CESARE

1. L'inquadramento della fattispecie anche alla luce della riforma - 2. La *ratio* della postergazione nell'ordinamento giuridico italiano e il problema della sottocapitalizzazione nominale delle società di capitali - 3. Un'ipotesi di postergazione automatica? - 4. L'ambito soggettivo dell'art. 292 c.c.i.i.i. - 5. Un possibile ampliamento della fattispecie: finanziamenti ascendenti e discendenti

**Titolo VII**  
**LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

**Capo I**  
**Natura e norme applicabili**

3200      Articolo 293  
**Disciplina applicabile e presupposti**

3200      Articolo 294  
**Rinvio alle norme speciali**  
ANGELO NAPOLITANO

1. La vecchia legge fallimentare e la liquidazione coatta amministrativa - 2. La liquidazione coatta amministrativa nel nuovo c.c.i.i. - 3. Casi e presupposti della liquidazione coatta amministrativa. Uno sguardo alle leggi speciali - 4. Tipologie di imprese assoggettabili a liquidazione coatta amministrativa - 5. Le ipotesi di liquidazione coatta amministrativa previste nella legislazione speciale - 5.1. La liquidazione coatta nel d.lgs. 385 del 1993 - 5.2. La liquidazione coatta amministrativa delle imprese assicurative - 5.2.1. Profili civilistici della liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione della responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli e dei natanti - 5.3. La liquidazione coatta amministrativa degli intermediari finanziari - 5.4. La liquidazione coatta amministrativa dei gruppi di società - 5.5. Banche, soggetti assicuratori e intermediari mobiliari non autorizzati - 5.6. Le società cooperative - 5.7. I consorzi agrari - 5.8. L'impresa sociale

**Capo II**  
**Procedimento**

3215      Articolo 295  
**Liquidazione coatta amministrativa e liquidazione giudiziale**  
ANGELO NAPOLITANO

1. I rapporti tra la liquidazione coatta amministrativa e la liquidazione giudiziale

3218      **Articolo 296**  
**Rapporti tra concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. I rapporti tra concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa

3219      **Articolo 297**  
**Accertamento giudiziario dello stato di insolvenza anteriore alla liquidazione coatta amministrativa**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. Accertamento giudiziario dello stato di insolvenza anteriore alla liquidazione coatta amministrativa - 2. Il procedimento - 3. La comunicazione della sentenza e i mezzi di impugnazione - 4. La legittimazione del commissario giudiziale e l'esclusione degli enti pubblici

3225      **Articolo 298**  
**Accertamento giudiziario dello stato di insolvenza successivo alla liquidazione coatta amministrativa**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. L'accertamento dello stato di insolvenza successivo al provvedimento di liquidazione coatta amministrativa - 2. Legittimazione attiva e procedimento

3227      **Articolo 299**  
**Effetti dell'accertamento giudiziario dello stato d'insolvenza**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. Gli effetti dell'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza - 2. Il tribunale competente per le azioni di revoca e di inefficacia - 3. Le società con soci illimitatamente responsabili - 4. La relazione al Pubblico Ministero

3231      **Articolo 300**  
**Provvedimento di liquidazione**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. Il provvedimento di liquidazione

3232      **Articolo 301**  
**Organi della liquidazione coatta amministrativa**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. Gli organi della liquidazione coatta amministrativa

3236      **Articolo 302**  
**Responsabilità del commissario liquidatore**  
 ANGELO NAPOLITANO

1. La responsabilità del commissario liquidatore

- 3239      **Articolo 303**  
**Effetti del provvedimento di liquidazione**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. Gli effetti del provvedimento di liquidazione per l'impresa
- 3241      **Articolo 304**  
**Effetti della liquidazione per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. Gli effetti della liquidazione coatta amministrativa per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti
- 3244      **Articolo 305**  
**Commissario liquidatore**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. Il commissario liquidatore
- 3246      **Articolo 306**  
**Relazione del commissario**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. La relazione del commissario
- 3248      **Articolo 307**  
**Poteri del commissario**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. I poteri del commissario
- 3250      **Articolo 308**  
**Comunicazione ai creditori e ai terzi**
- 3250      **Articolo 309**  
**Domande dei creditori e dei terzi**
- 3250      **Articolo 310**  
**Formazione dello stato passivo**  
GIORGIO COSTANTINO
- 3252      **Articolo 311**  
**Liquidazione dell'attivo**  
CAROLINA MANCUSO
- 3253      **Articolo 312**  
**Ripartizione dell'attivo**  
ANGELO NAPOLITANO  
1. La ripartizione dell'attivo

3255        **Articolo 313**  
**Chiusura della liquidazione**  
ANGELO NAPOLITANO

1. La chiusura della liquidazione

3257        **Articolo 314**  
**Concordato della liquidazione**  
ANGELO NAPOLITANO

1. Il concordato della liquidazione

3259        **Articolo 315**  
**Risoluzione e annullamento del concordato**  
ANGELO NAPOLITANO

1. La risoluzione e l'annullamento del concordato

### **Capo III**

## **Funzioni delle autorità amministrative di vigilanza per la crisi e l'insolvenza**

3260        **Articolo 316**  
**Funzioni delle autorità amministrative di vigilanza**  
ANGELO NAPOLITANO

1. Le funzioni delle autorità amministrative di vigilanza

## **TITOLO VIII**

### **LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI**

3261        **Articolo 317**  
**Principio di prevalenza delle misure cautelari reali e tutelari dei terzi**  
ENRICO MEZZETTI

3265        **Articolo 318**  
**Sequestro preventivo**  
DANIELE PIVA

3270        **Articolo 319**  
**Sequestro conservativo**  
DANIELE PIVA

32761      **Articolo 320**  
**Legittimazione del curatore**  
DANIELE PIVA

- 3274      **Articolo 321**  
**Liquidazione coatta amministrativa e misure di prevenzione**  
 DANIELE PIVA

**Titolo IX**  
**DISPOSIZIONI PENALI**

**Capo I**  
**Reati commessi dall'imprenditore in liquidazione giudiziale**

- 3275      **Articolo 322**  
**Bancarotta fraudolenta**  
 ENRICO MARIO AMBROSETTI

1. La bancarotta fraudolenta alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 14/2019: questioni di diritto intertemporale – 2. Problematiche comuni ai delitti di bancarotta. Il ruolo della dichiarazione di liquidazione giudiziale – 3. L'efficacia vincolante della sentenza dichiarativa di liquidazione giudiziale – 4. Il soggetto attivo – 5. Cenni introduttivi sul reato di bancarotta fraudolenta – 6. Le singole condotte di bancarotta fraudolenta – 7. L'elemento soggettivo della bancarotta fraudolenta patrimoniale – 8. La bancarotta fraudolenta documentale – 9. L'elemento soggettivo della bancarotta fraudolenta documentale – 10. La bancarotta preferenziale – 11. La bancarotta post-dichiarazione di liquidazione giudiziale – 12. Ulteriori problematiche

- 3311      **Articolo 323**  
**Bancarotta semplice**  
 LORENA PUCCETTI

1. Le modifiche introdotte dal d.lgs. 14/2019 al reato di bancarotta semplice – 2. Cenni introduttivi sul reato di bancarotta semplice – 3. Le singole condotte di bancarotta semplice di cui al 1° comma – 4. La bancarotta documentale semplice – 5. L'elemento soggettivo della bancarotta semplice

- 3325      **Articolo 324**  
**Esenzioni dai reati di bancarotta**  
 CHIARA SILVA

1. Il «nuovo» art. 324 c.c.i.i. – 2. La natura dell'esenzione di cui all'art. 324 c.c.i.i. – 3. Il perimetro dell'art. 324 c.c.i.i. – 3.1. ...in particolare i pagamenti e le operazioni in esecuzione di accordi in esecuzione del piano attestato – 4. I limiti del sindacato del giudice penale – 4.1. Le tesi fondate sulla differenziazione del sindacato del giudice penale – 4.2. Considerazioni critiche e riformulazione della questione

- 3338      **Articolo 325**  
**Ricorso abusivo al credito**  
 MARCELLO SESTIERI

1. Il ricorso abusivo al credito: un illecito bipolare – 2. Lo stato di crisi dell'impresa come unico elemento condizionante del reato – 3. Le componenti della viziata assunzione del rischio creditizio – 4. I rapporti con le altre fattispecie: spinte e contropinte all'autonomia del reato

- 3360      **Articolo 326**  
**Circostanze aggravanti e circostanza attenuante**  
 ILARIA MERENDA

1. La circostanza aggravante e attenuante relativa all'entità del danno – 2. La circostanza aggravante della pluralità di fatti – 3. Esercizio *contra legem* di un'impresa commerciale

3366      **Articolo 327**  
**Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte dell'imprenditore in liquidazione giudiziale**  
 SIMONE DELLA GATTA

3376      **Articolo 328**  
**Liquidazione giudiziale delle società in nome collettivo e in accomandita semplice**  
 ALICE FERRATO

1. Premessa - 2. I soggetti attivi del reato - 3. La portata oggettiva della norma - 4. L'estensione applicabilità delle *figurae criminis* richiamate

## Capo II Reati commessi da persone diverse dall'imprenditore in liquidazione giudiziale

3384      **Articolo 329**  
**Fatti di bancarotta fraudolenta**  
 GIOVANNI COCCO

PARTE I. INTRODUZIONE - 1. Le novità legislative e il ruolo della liquidazione giudiziale. - 2. Gli autori del reato - PARTE II. LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA SOCIETARIA - 3. La bancarotta patrimoniale - 4. Bancarotta patrimoniale e gruppi di società - 5. La bancarotta documentale - 6. La bancarotta preferenziale - 7. La legittimazione delle condotte inserite nelle procedure di composizione negoziata e relativi esiti - 8. La bancarotta da reato societario - 9. Il dissesto causato da false comunicazioni sociali e i rapporti con la bancarotta fraudolenta documentale - PARTE IV. LE FATTISPECIE DI CHIUSURA DI CAUSAZIONE FRAUDOLENTA DEL DISSESTO - 10. Il dissesto evento delle fattispecie di reato - 11. La causazione dolosa - 12. Le operazioni dolose - 13. L'elemento soggettivo delle operazioni dolose - PARTE V. QUESTIONI COMUNI - 14. Concorso di reati - 15. Le circostanze previste dall'art. 326 c.c.i.i. Le pene accessorie

3415      **Articolo 330**  
**Fatti di bancarotta semplice**  
 GIOVANNI COCCO

PARTE I. LA BANCAROTTA SOCIETARIA SEMPLICE - 1. Introduzione. Le fattispecie escluse dal rinvio all'art. 323 c.c.i.i. - 2. Operazioni societarie di pura sorte e manifestamente imprudenti - 3. Operazioni di grave imprudenza per ritardare l'apertura della liquidazione giudiziale - 4. L'aggravamento del dissesto causato dalla mancata richiesta della liquidazione giudiziale - 5. L'aggravamento del dissesto causato con «grave colpa» - 6. Il mancato soddisfacimento delle obbligazioni assunte nel concordato preventivo o liquidatorio giudiziale - 7. La bancarotta semplice documentale - PARTE II. LE FATTISPECIE DI CHIUSURA DI CAUSAZIONE COLPOSA DEL DISSESTO - 8. La condotta - 9. I soggetti responsabili - 10. Il nesso causale con l'evento di dissesto - 11. L'elemento soggettivo

3428      **Articolo 331**  
**Ricorso abusivo al credito**  
 MARCELLO SESTIERI

1. Profili di incostituzionalità

- 3430 **Articolo 332**  
**Denuncia di creditori inesistenti**  
SIMONE DELLA GATTA
- 3431 **Articolo 333**  
**Reati dell'institore**  
ALICE FERRATO  
1. Premessa - 2. L'institore - 3. I reati fallimentari dell'institore - 4. Misure premiali: la causa di non punibilità eliminata dal d.lgs. 83/2022
- 3438 **Articolo 334**  
**Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale**  
LORENZO PELLEGRINI
- 3452 **Articolo 335**  
**Accettazione di retribuzione non dovuta**  
SILVIA DE BLASIS
- 3456 **Articolo 336**  
**Omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale**  
SILVIA DE BLASIS
- 3459 **Articolo 337**  
**Coadiutori del curatore**  
SILVIA DE BLASIS
- 3460 **Articolo 338**  
**Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale**  
GUGLIELMO SALUSTRI  
Premessa - 1. Richiesta di ammissione di crediti simulati - 2. Ricettazione fallimentare - 3. Ricettazione *post* fallimentare (2° co., n. 1) - 3.1. Distrazione - 3.2. Sottrazione - 3.3. Ricettazione - 3.4. Dissimula in pubbliche o private dichiarazioni - 4. Ricettazione prefallimentare
- 3470 **Articolo 339**  
**Mercato di voto**  
ANGELO ZAMBUSI  
1. Introduzione. L'interesse tutelato - 2. La (lacunosa) sfera di prescrizione della fattispecie - 3. I soggetti attivi - 4. Gli elementi strutturali del delitto: elemento materiale e coefficiente psicologico - 5. Consumazione e tentativo. Assenza di rapporti con il d.lgs. 231/2001 - 6. La previsione della confisca - 7. Configurabilità del concorso con altri reati

- 3484      Articolo 340  
**Esercizio abusivo di attività commerciale**  
ALICE FERRATO

1. Premessa - 2. La natura - 3. Il soggetto attivo - 4. L'elemento soggettivo

### Capo III

#### **Disposizioni applicabili nel caso di concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti, piani attestati e liquidazione coatta amministrativa**

- 3488      Articolo 341  
**Concordato preventivo e accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria**  
ANDREA FRANCESCO TRIPODI

1. Premessa - 2. L'art. 341, 1° co., c.c.i.i. - 3. L'art. 341, 2° co., c.c.i.i. - 4. L'art. 341, 3° co., c.c.i.i.

- 3494      Articolo 342  
**Falso in attestazioni e relazioni**  
ANDREA FRANCESCO TRIPODI

1. *Ratio*, genesi e sviluppo della norma - 2. L'interesse tutelato e la struttura del reato - 3. I soggetti attivi e l'oggetto materiale della condotta - 4. Le condotte punite - 5. L'elemento soggettivo - 6. Le ipotesi aggravate

- 3502      Articolo 343  
**Liquidazione coatta amministrativa**  
ANDREA FRANCESCO TRIPODI

1. Inquadramento normativo - 2. Il contenuto del rinvio

### Capo IV

#### **Reati commessi nelle procedure di composizione delle crisi di sovraindebitamento**

- 3504      Articolo 344  
**Sanzioni per il debitore e per i componenti dell'organismo di composizione della crisi**  
TOMMASO GUERINI

1. Introduzione. Bene giuridico e natura del reato - 2. Le fattispecie incriminatrici di cui al 1° co. dell'art. 344 c.c.i.i. - 2.1. Profili intertemporali - 2.2. Soggetti attivi - 2.3. Condotte incriminate - elemento soggettivo del reato - 3. La nuova fattispecie di cui al 2° co. dell'art. 344 - 4. I delitti commessi dai componenti dell'OCC (artt. 344 co. 3°-4°, c.c.i.i.) - 5. Il trattamento sanzionatorio

- 3513      Articolo 345  
**Falso nelle attestazioni dei componenti dell'OCRI**  
(Abrogato)

**Capo V****Disposizioni di procedura**

- 3513      Articolo 346  
**Esercizio dell'azione penale per reati in materia di liquidazione giudiziale**  
 DAVIDE PAGANI
- 3518      Articolo 347  
**Costituzione di parte civile**  
 DAVIDE PAGANI

**Titolo X****DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA, NORME DI COORDINAMENTO E DISCIPLINA TRANSITORIA****Capo I****Disposizioni generali**

- 3522      Articolo 348  
**Adeguamento delle soglie dell'impresa minore**  
 ANDREA JONATHAN PAGANO
1. Inquadramento sistematico e *ratio*
- 3523      Articolo 349  
**Sostituzione dei termini fallimento e fallito**  
 ANDREA JONATHAN PAGANO
1. *Dictum* e motivazione sottesa
- 3524      Articolo 350  
**Modifiche alla disciplina dell'amministrazione straordinaria**  
 ANDREA JONATHAN PAGANO
1. Armonizzazione e competenza funzionale
- 3525      Articolo 351  
**Disposizioni sui compensi dell'OCRI**  
 (Abrogato)
- 3526      Articolo 352  
**Disposizioni transitorie sul funzionamento dell'OCRI**  
 (Abrogato)

3527      Articolo 353  
**Istituzione di un osservatorio permanente**  
ANDREA JONATHAN PAGANO

1. La funzionalità dell'Osservatorio e la (necessaria) modifica settembrina

3528      Articolo 354  
**Revisione dei parametri**  
(Abrogato)

3529      Articolo 355  
**Relazione al parlamento**  
ANDREA JONATHAN PAGANO

1. La funzionalità della Relazione

## Capo II

### Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure

3530      Articolo 356  
**Elenco dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e delle procedure di insolvenza e dei professionisti indipendenti**  
ANDREA JONATHAN PAGANO

1. Da «albo» ad «elenco». Le modifiche del Correttivo ter - 2. I soggetti - 3. I requisiti di onorabilità

3535      Articolo 357  
**Funzionamento dell'elenco**  
ANDREA JONATHAN PAGANO

1. Il *modus operandi* del (nuovo) elenco - 2. Vigilanza e contributo per l'iscrizione

3537      Articolo 358  
**Requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure**  
ANDREA JONATHAN PAGANO

1. Regole, limiti e requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure

## Capo III

### Disciplina dei procedimenti

3540      Articolo 359  
**Area web riservata**  
FABIO COSSIGNANI  
(Abrogato)

- 3542      Articolo 360  
**Disposizioni in materia di obbligatorietà del deposito con modalità telematiche degli atti del procedimento di accertamento dello stato di crisi o di insolvenza**  
FABIO COSSIGNANI
- 3543      Articolo 361  
**Norma transitoria sul deposito telematico delle notifiche**  
FABIO COSSIGNANI  
(Abrogato)
- 3544      Articolo 362  
**Trattazione delle controversie concorsuali presso la Corte di cassazione**  
FABIO COSSIGNANI
- 3545      Articolo 363  
**Certificazione dei debiti contributivi e per premi assicurativi**
- 3545      Articolo 364  
**Certificazione dei debiti tributari**
- 3545      Articolo 365  
**Informazioni sui debiti fiscali, contributivi e per premi assicurativi**
- 3546      Articolo 366  
**Modifica all'articolo 147 del Testo unico in materia di spese di giustizia**
- 3546      Articolo 367  
**Modalità di accesso alle informazioni sui debiti risultanti da banche dati pubbliche**  
GIORGIO COSTANTINO  
(Rinvio al commento agli articoli 200-210)
- 3548      Articoli 364-365 e profili fiscali. Certificazione dei debiti tributari  
LUIGI LOVECCHIO

Premessa - 1. Il contenuto del modello dell'Agenzia delle Entrate - 2. L'impugnabilità delle certificazioni risultanti dal modello

#### Capo IV

#### Disposizioni in materia di diritto del lavoro

- 3556      Articolo 368  
**Coordinamento con la disciplina del diritto del lavoro**  
GIAMPIERO PROIA  
(Rinvio al commento all'articolo 191)

**Capo V****Disposizioni di coordinamento in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie**

- 3559      **Articolo 369**  
**Norme di coordinamento con le disposizioni del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e del decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180**
- 3562      **Articolo 370**  
**Norme di coordinamento con le disposizioni del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209**  
GIORGIO COSTANTINO
- 3565      **Articolo 371**  
**Norme di coordinamento con l'art. 16 delle disposizioni di attuazione al codice civile**  
ANGELO NAPOLITANO
1. Norme di coordinamento e di diritto intertemporale
- 3566      **Articolo 372**  
**Modifiche al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**  
CARMEN LEO
1. Introduzione – 2. Modifiche agli artt. 48 e 80 del CCP n. 50/2016 e raffronto con le disposizioni del nuovo codice d.lgs. 36/2023 – 3. Modifiche all'art. 110 del CCP del 2016 – 4. Il nuovo assetto normativo delineato dall'art. 124 del d.lgs. 36/2023 – 5. Conclusioni

**Capo VI****Disposizioni di coordinamento della disciplina penale**

- 3574      **Articolo 373**  
**Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale**  
DANIELE PIVA

**Capo VII****Abrogazioni**

- 3578      **Articolo 374**  
**Abrogazioni**  
(Commento redazionale)

**PARTE SECONDA**  
**MODIFICHE AL CODICE CIVILE**

- 3579      **Articolo 375**  
**Assesti organizzativi dell'impresa**  
MAURIZIO ONZA
1. Introduzione: necessità di messa a punto del lessico e nomogenesi – 1.1. «Assesti» e legislazione speciale – 1.2. «Assesti» e diritto comune della società per azioni – 2. «Assesti» dell'impresa (entificata e non): nomogenesi (dal 2019) dell'art. 2086 (secondo comma) c.c. – 2.1. «Assesti» e contesto del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – 2.2. «Assesti» e gestione – 2.3. «Assesti» e continuità aziendale: interferenze – 2.4. «Assesti» e interesse sociale: una ipotesi – 3. «Assesti» e giudici
- 3589      **Articolo 376**  
**Crisi dell'impresa e rapporti di lavoro**  
PAOLA MORANDI
1. Le modifiche all'art. 2119, 2° co., c.c.
- 3593      **Articolo 377**  
**Assesti organizzativi societari**  
MAURIZIO ONZA
1. L'introduzione di una disposizione «eversiva» e la successiva correzione normativa – 2. I problemi residui
- 3597      **Articolo 378**  
**Responsabilità degli amministratori**  
PAOLA MORANDI
1. La responsabilità degli amministratori di s.r.l. verso i creditori sociali – 2. Il nuovo art. 2486, 3° co., prima parte, c.c. e il criterio della differenza dei netti patrimoniali – 3. L'ultima parte dell'art. 2486, 3° co., c.c. e il criterio del *deficit* concorsuale
- 3611      **Articolo 379**  
**Nomina degli organi di controllo**  
MARIO STELLA RICHTER jr
1. Premessa – 2. Obbligo di nomina di organo di controllo o revisore nelle società a responsabilità limitata – 2.1. I presupposti della nomina obbligatoria – 2.2. Il potere di nomina – 2.3. Il primo esercizio dell'attività di revisione legale obbligatoria – 2.4. La cessazione dell'obbligo – 2.5. Le previsioni dell'atto costitutivo: problemi di coordinamento – 2.6. La entrata in vigore della nuova disciplina – 3. Società a responsabilità limitata e art. 2409 c.c. – 3.1. Portata e implicazioni del nuovo ultimo comma dell'art. 2477 c.c. – 3.2. Il controllo giudiziario sulla società a responsabilità limitata – 4. Conclusione
- 3624      **Articolo 380**  
**Cause di scioglimento delle società di capitali**  
MAURIZIO ONZA
1. Scioglimento delle società di capitali per «liquidazione controllata» e «liquidazione giudiziale» – 2. La consegna del «rendiconto sulla gestione»

3628      **Articolo 381**  
**Disposizioni in materia di società cooperative ed enti mutualistici**  
PAOLA MORANDI

1. Le modifiche all'art. 2545 terdecies, 1° co., c.c. – 2. Le modifiche all'art. 2545 sexiesdecies, 1° co., c.c.

3634      **Articolo 382**  
**Cause di scioglimento delle società di persone**  
MAURIZIO ONZA

1. Scioglimento delle società di persone per «liquidazione controllata», «liquidazione giudiziale» «provvedimento dell'autorità governativa») – 2. «Esclusione di diritto» del socio in conseguenza «liquidazione giudiziale o di liquidazione controllata»

3640      **Articolo 383**  
**Finanziamenti dei soci**  
PAOLA MORANDI

1. La sorte dei rimborsi dei finanziamenti dei soci in caso di liquidazione giudiziale della società beneficiaria e la portata della modifica all'art. 2467, 1° co., ultima parte, c.c.

3647      **Articolo 384**  
**Abrogazioni di disposizioni del codice civile**  
ALESSANDRO ROSSI

### PARTE TERZA

#### GARANZIE IN FAVORE DEGLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA COSTRUIRE

3648      **Articolo 385**  
**Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo n. 122 del 2005**  
SABRINA PASSAFIUME

1. Le garanzie in favore dell'acquirente degli immobili da costruire previste dal d.lgs. 20 giugno 2005 n. 122 – 2. L'obbligo di rilascio della garanzia fideiussoria: i presupposti – 3. L'oggetto della garanzia fideiussoria – 4. La durata di efficacia della fideiussione prima e dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 – 5. I soggetti legittimati al rilascio della fideiussione e le novità apportate dalla riforma – 6. Le conseguenze del mancato rilascio della fideiussione – 7. Lo stato di crisi del costruttore quale presupposto per l'escussione della garanzia fideiussoria – 8. Le caratteristiche della garanzia fideiussoria – 9. Tempo e modalità di escussione della garanzia fideiussoria: le novità – 10. L'introduzione di un modello standard di fideiussione

3661      **Articolo 386**  
**Modifiche all'articolo 4 del decreto legislativo n. 122 del 2005**  
SABRINA PASSAFIUME

1. La polizza assicurativa e le modifiche all'art. 4 del d.lgs. 20 giugno 2005, n. 122: cenni introduttivi – 2. I presupposti dell'obbligo di rilascio della polizza assicurativa – 3. L'oggetto dell'assicurazione

4. Conseguenze della mancata consegna della polizza: le novità - 5. L'obbligo di menzionare gli estremi della polizza assicurativa nell'atto di trasferimento

3666 **Articolo 387**  
**Modifiche all'articolo 5 del decreto legislativo n. 122 del 2005**  
SABRINA PASSAFIUME

1. L'art. 5 del d.lgs. 20 giugno 2005, n. 122: rinvio - 2. Le modifiche all'art. 5 del d.lgs. 122/2005

3668 **Articolo 388**  
**Modifiche all'articolo 6 del decreto legislativo n. 122 del 2005**  
SABRINA PASSAFIUME

1. L'art. 6 del d.lgs. 20 giugno 2005, n. 122: il contenuto minimo del contratto preliminare - 2. L'introduzione dell'obbligo di stipula del contratto preliminare per atto pubblico o scrittura privata autenticata - 3. Le sanzioni in caso di violazione dei requisiti di contenuto minimo

## PARTE QUARTA

### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

3673 **Articolo 389**  
**Entrata in vigore**  
ALESSANDRO ROSSI

1. Il duplice binario di entrata in vigore del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 2. Il regime transitorio applicabile al d.lgs. 20 giugno 2005, n. 122

3675 **Articolo 390**  
**Disciplina transitoria**  
ALESSANDRO ROSSI

1. La disciplina transitoria in ambito civilistico - 2. La disciplina transitoria delle fattispecie criminose

3677 **Articolo 391**  
**Disposizioni finanziarie e finali**